



COMUNE DI RAVENNA

SPOSTAMENTO PERCAT. AMBUCANTE
di MARINA di RAVENNA
alla vecchia sede,

COMMISSIONE CONSILIARE N.1

Seduta del

10 Luglio 2019

APPROVATO IL 06/07/2020

Luca Zecchi

COGNOME E NOME	DELEGATO: COGNOME E NOME	PRESENT E	ORA ENTRATA	ORA USCITA DEFINITIVA
Alberghini Massimiliano		Assente	-	-
Ancarani Alberto		Assente	-	-
Ancisi Alvaro		Assente	-	-
Baldrati Idio		X	-	-
Barattoni Alessandro	Frati Marco	X	-	-
Distaso Michele		X	-	-
Francesconi Chiara		Assente	-	-
Maiolini Marco		Assente	-	-
Mantovani Mariella		Assente	-	-
Manzoli Massimo		Assente	-	-
Perini Daniele		X	-	-
Sbaraglia Fabio		Assente	-	-
Tardi Samantha		X	-	-
Verlicchi Veronica		X	-	-

❖ EVENTUALE APPROVAZIONE VERBALE SEDUTE PRECEDENTI

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Faccio approvare un verbale di Commissione Consiliare 1 + 2 del mercoledì 15 Maggio riguardante il regolamento e il funzionamento delle Case Famiglia. Contrari? Fregato. Astenuti? Verlicchi assente. Esatto, Verlicchi assente, quindi si astiene. Frati essendo sostituito ovviamente non era ok. Quindi approvato. Lo do per approvato.

❖ **ESAME PETIZIONE P.G. 92048 DEL 14/05/2019, AVENTE AD OGGETTO “SPOSTAMENTO DEL MERCATO AMBULANTE BISETTIMANALE DI MARINA DI RAVENNA DALLE ATTUALI SEDI TEMPORANEE, RIPORTANDOLO ALLA SUE VECCHIA SEDE DI VIALE AGAMENNONE VECCHI E/O PIAZZALE MARINAI D’ITALIA”**

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Do il benvenuto anche ad Ancarani che è arrivato in questo momento e possiamo, a questo punto iniziare la seduta di oggi, che riguarda una petizione, la n. 92048 del 14 Maggio avente ad oggetto “Spostamento del mercato ambulante bisettimanale di Marina di Ravenna dalle attuali sedi temporanee, riportandolo alla sua vecchia sede di Viale Agamennone Vecchi e/o Piazzale Marinai d’Italia”. Il primo firmatario è Sangiorgi Sergio. Sono presenti in aula anche i due rappresentanti dell’associazione di categoria Riccardo Ricci Pettoni per Confesercenti e, scusate, me lo sono segnato, D’Alesio per ASCOM, i quali hanno anche possibilità d’intervenire qualora lo desiderassero e per quanto riguarda invece la Presidente del Consiglio Territoriale, siccome il regolamento prevede che il Consigliere Territoriale non ha obbligo di essere preannunciato, in questo momento non ha la referenza Lega in Consiglio, ma se Ancarani è disponibile, in quanto di coalizione, eventualmente la Mingozzi potrebbe parlare. Bene, Ancarani è disponibile. Bene. A questo punto do la parola a Sangiorgi per la presentazione della richiesta.

Sangiorgi

Perfetto. Niente, dunque, siamo partiti su un discorso legato ai cittadini di Marina perché questa petizione è partita, faccio un po' di storia, da 8 anni... 7 anni a questa parte, io ero Presidente della Proloco a suo tempo e allo stesso tempo c'era l'Assessore Corsini, c'era tutti, quando fecero i lavori del mercato di Viale Vecchi e roba del genere, si disse e abbiamo anche dei documenti scritti che una volta terminati i lavori, il mercato sarebbe tornato in quella posizione. Specifico, quella posizione era stata creata anche perché lì c'è un'area commerciale, è stata creata un'area commerciale a posta, ad hoc a suo tempo anche per il mercato e tutto l'indotto che riguardava il Paese. Dopo 7 anni, finiti i lavori, i lavori ci hanno messo 5 anni per finirli, dopo 2 anni ancora, il mercato rimane sempre provvisoriamente in Viale Spalato. Allora, parlando col paese, si è venuta a creare una situazione un po' strana. Dunque, il mercato invernale blocca il paese il mercoledì e il sabato verso la zona del porto, dappertutto, dalle 42 bancarelle che erano previste a suo tempo, sono due anni che al massimo ce ne sono 15 nel periodo invernale. Quindi addirittura 4 o 5 bancarelle veniva chiuso tutto il viale, la strada, queste cose qui. D'estate arriviamo a 25-26 bancarelle di cui la qualità lascia un attimo a desiderare. Allora cos'è successo? È successo che partendo per il paese qualche firmatario, hanno cominciato a dire “Facciamo le firme per riportare il mercato in quella zona” dove secondo noi ha senso perché il centro del paese non è nella zona estiva, ma il centro del paese è nella zona invernale verso Viale Vecchi, verso la Piazza Marinai d’Italia che è stata riqualificata e le persone anziane e quindi noi le giudichiamo invecchiate come un mercato di quartiere, non tanto un mercato estivo che dev’essere, che voleva essere in funzione di un turismo, quelli ci sono già i mercati o i mercati che vanno per conto proprio. Noi abbiamo detto che vogliamo riportare i mercati in questa zona per dare un po' di respiro e senso anche al paese, non solo ai commercianti, ma la richiesta viene fatta dalla popolazione perché su 3.000 persone, 2.500

persone abitano in quella zona lì. Questa è stata la prima richiesta che abbiamo fatto. Quindi, al di là di queste cose qui, le firmatarie sono arrivate le 600 firme quasi tutte dal paese, anche nella zona del porto di... quindi sono tutti firmatari del paese che cercano una ricollocazione diversa da quella attuale. Ora io sono venuto a conoscenza che c'era una petizione... non una petizione, che hanno mandato delle associazioni di categorie uno scritto dove si dice che si rendono loro disponibili a spostare il mercato da un'altra parte perché lì dov'è tuttora non va bene e che quindi, cioè mi sembra che le associazioni di categorie degli ambulanti devono anche cominciare a pensare e rispettare quali sono i diritti e doveri delle altre associazioni che sono a mercato fisso e su certe decisioni è ora di cominciare a pensare che i cittadini comincino ad avere il loro senso da fare. Quindi mi sono un attimo, un po' incasinato però il senso è un po' questo qui, insomma, quello che volevo dire. Quindi, secondo noi, abbiamo anche il pensiero di voler fare un qualche cosa che sia rivolto a quelli che hanno il commercio fisso, non solo a quello ambulante. Quindi secondo loro la discussione deve cominciare a partire, a trovarci insieme, a mettere insieme le posizioni e parlarne definitivamente. Concludo, non so se dopo posso dire qualche cosa ancora, perché non ero preparato ad intervenire in prima persona per prima cosa. Quindi, va bene, adesso concludo in questa cosa qui.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Allora giusto per rinfrescare un po' quali sono le prassi durante le petizioni. Il primo firmatario apre una discussione presentando tutte le richieste, perché poi si aprirà il dibattito tra risposte degli Assessori, dei tecnici, il dibattito tra Commissari ed esperti e il primo firmatario potrà solo fare la considerazione finale della soddisfazione. Pertanto se ritiene di dover aggiungere qualcosa, le consiglio di farlo ora, perché dopo poi va solo alla fine di tutta la discussione.

Sangiorgi

Una cosa sì. Ribadisco il concetto che noi, come primo firmatario ho anche di dietro un gruppo di commercianti che hanno... fissi e che quindi queste persone chiedono di spostare il mercato sulla sua vecchia posizione anche perché a suo tempo quella era stata collocata come zona commerciale del paese. Quindi questo mercato secondo noi dev'essere posizionato in quell'area lì anche non solo per il fatto dei commercianti ma anche perché tutti i cittadini che abitano da quella parte, lì ci sono dei quartieri, vedi quello delle case lunghe, vedi quello dell'ex diciamo ex marocchini, diciamo allora a suo tempo lì che sono molto più vicini... li chiamiamo così nel paese, insomma... e quella è diventata una zona molto... oggi è la zona più frequentata dal paese, quindi sia d'inverno che d'estate, gli anziani, le persone anziane vogliono avere il mercato di rione nella loro posizione. Quindi spostare i mercati, secondo noi, dall'altra parte, già ci sono i mercati che lo fanno e sono quei mercatini, che sono quei mercati... i mercatini lo fanno per fare il turismo, questo ci va benissimo, però questo era il mercato rionale dove era da 50 anni che era posizionato in quell'area lì. Quindi si sono creati delle posizioni, forse il Comune ha creato una situazione che è ora che ritorni adesso come era prima. Grazie.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. A questo punto darei la parola all'Assessore Cameliani.

Assessore Cameliani

Buonasera a tutti. Innanzitutto ringrazio il primo petente per la raccolta, le petizioni sono sempre un coinvolgimento dei cittadini e quindi partecipazione in una comunità, quindi è chiaro che c'è uno sforzo, che c'è stato immagino, in questi mesi, ma è chiaro che il tema è abbastanza complesso dal punto di vista anche tecnico e mi sento subito da dire che ci sono delle tematiche tecniche che non hanno niente a che fare con valutazioni politiche e che rispondono a esigenze che poi dirò che tutti si devono attenere da parte di tutte le parti politiche, cioè non è una questione di volontà politica, ma di tecnicità. Allora il tema è questo, noi attualmente abbiamo da più di 9 anni questo mercato

in via provvisoria in Via Spalato. È un mercato che voi sapete che per competenze i mercati sono comunali, i Comuni si occupano nelle loro competenze amministrative di strade, scuole e anche dei mercati. È una tradizione storica della nostra società italiana e quando noi parliamo di mercati dobbiamo fare, avere un punto di riferimento che deve emergere nei confronti di tutti che è quello della redditività d'impresa. Chi svolge un mercato ambulante, qui oggi noi parliamo di un mercato ambulante, non parliamo dei mercatini promozionali delle Proloco, di soggetti diversi, noi qui abbiamo, perché quello è l'oggetto di discussione un mercato che è stato istituito, in base, poi lo dirà la Dottoressa Strollo che voi conoscete, è la memoria storica del Comune e ha seguito per tantissimi anni i mercati e quindi lei è molto più titolata di me a delinearne anche le vicende amministrative e giuridiche, i mercati si svolgono in base a delle concessioni che vengono rilasciate in base a norme regionali e nazionali di riferimento che danno a questi imprenditori dei diritti, sono i cosiddetti ambulanti, i quali esercitano la loro attività d'impresa sul suolo pubblico e cercano di avere redditività attraverso la vendita di prodotti che possono essere alimentari oppure anche di vestiario, di altro tipo. I mercati, nelle città, come voi sapete sono mercati, hanno frequenza, vanno bene, laddove essi sono, non lo dico io, ma lo dicono i dati oggettivi, sono dislocati in luoghi centrali, in luoghi altamente frequentati, dove i cittadini o i turisti, in questo caso siamo anche in una località turistica, hanno la possibilità di avere un'omogeneità, una struttura, una visione, una sorta di tracciato consolidato e di passeggiata che il cittadino può fare. Vi ricordo che la giurisprudenza, non per fare sempre il tecnico, ma bisogna guardare anche un po' che cosa dice nelle norme, noi abbiamo un sistema giuridico molto tutelante nei confronti delle attività d'impresa, così dalla nostra Carta Costituzionale, l'art. 41 "Tutela a iniziativa economica privata, le norme tutelano gli ambulanti". Ecco qui ci sono dei...

(Voce fuori microfono)

Assessore Cameliani

Sono dei soggetti molto importanti i quali hanno dei diritti e delle redditività. Vi ricordo che ci sono dei casi in cui quando sono stati trasferiti dei mercati da parte dei Comuni, da una zona a un'altra, per fare un esempio, in quella zona nuova l'ambulante ha venduto meno redditività perché ha venduto meno, ci sono delle sentenze che hanno dato torto, semplifico, parlo semplice, al Comune perché si era creato con quella scelta di dislocare un mercato una mancanza di redditività nei confronti delle imprese lì collocate. Questo per farvi capire come le tutele sono importanti nei confronti delle imprese ambulanti, non le tralasciamo. Sono imprenditori come quelli che hanno un negozio, non è nulla di meno, anzi hanno più tutele derivanti anche a questa sorta di concessione che loro hanno. Cioè loro non vanno lì per diritto o per atto di volontarietà come può essere una fiera di un Comune, vanno in base alle concessioni che gli danno determinati diritti, di posteggio, di stazionamento e tant'è vero che i Comuni controllano la permanenza degli ambulanti attraverso un meccanismo di segnalazione che avviene anche con la Polizia Municipale e se loro hanno dei certificati motivi, hanno il diritto di mantenere la piazzola perché si sono assentati per ragioni oggettive. Questo vi fa capire anche l'importanza e le tutele che negli anni l'ambulantato che vede nelle associazioni di categoria i loro soggetti d'interlocuzione, addirittura ci sono anche dei consorzi che da noi si sono costituiti, come il Consorzio del Mercato che hanno creato quindi una sorta di struttura ulteriore amministrativa che li hanno portati a essere presenti nei territori. Il nostro è uno dei Comuni più grandi, il Comune più grande d'Italia, dopo Roma come superficie territoriale ed è uno dei Comuni che ha più mercati ambulanti in Italia, per via della superficie enorme. A Marina di Ravenna il mercato, quindi fu, era presente in Via Vecchi, negli anni, erano fine degli anni 2000, 2009/2010, furono fatti dei lavori di ristrutturazione della Via Vecchi e quindi furono portati nella Via Spalato. Va rilevato che c'è un dato oggettivo a cui noi dobbiamo fare riferimento, che poi è il tema della discussione della petizione che è questo: una volta finiti i lavori perché il mercato è rimasto in Via Spalato? Uno si dovrebbe chiedere, dopo 9 anni. Gli uffici, i dirigenti, un Comune così attenzionato ha permesso un mercato provvisorio per 9 anni. Beh semplicemente il dato è resto

tratto. Non lo dice la politica, ma lo dicono i dati oggettivi, noi oggi abbiamo delle relazioni dei nostri tecnici che abbiamo fatto anche recentemente sulla viabilità che ci portano a dire che l'attuale Via Vecchi, per come è collocata, a seguito dei lavori di ristrutturazione che ha previsto aiuole, marciapiedi e rientranze, ecc. ecc., non ha la possibilità di ospitare il mercato così come oggi è configurato. Ok? È un dato oggettivo di un funzionario dirigente che ce lo dice. Cosa voglio dire? Se fra 3 anni abbiamo un Sindaco leghista e c'è lo stesso funzionario, il parere che ha fatto il funzionario oggi vale anche fra 3 anni. Quindi non è una questione politica. È una questione oggettiva, a cui tutti si devono far riferimento. Qual'è un dato di partenza? Perché io ho anche una relazione e se volete ve la leggo, molto dettagliata, dove sostanzialmente in un tratto, se noi prendiamo solo un tratto di Via Vecchi, tratto Via Callegati, Via dei Mille, sostanzialmente ci possono stare 35 operatori per creare una planimetria giusta e noi ne abbiamo 60 o 65. Quindi capite bene che da 35 a 60 non ci stanno. Noi abbiamo fatto anche un sopralluogo, per venire preparati alla petizione e per non fare sempre di un'erba un fascio, di recente, dove ho partecipato io col dirigente e la Dottoressa Strollo ed è arrivato anche il Sangiorgi con il Moroni mentre facevamo le misure con Braghini che è il funzionario che faceva il metro e il metro non è né di destra, né di sinistra, noi vedevamo proprio dal sopralluogo che abbiamo fatto 20 giorni fa come il metro ci diceva che non c'erano le larghezze. Per quanto riguarda il mercato estivo. Il mercato invernale sarebbe diverso, ma è chiaro che un altro dei temi all'ordine di discussione, è quello di dire che sostanzialmente un mercato invernale, anche se potenzialmente ci sta avulso in un contesto residenziale, può risultare mozzato. È vero che il Comune aveva fatto per dare, visto che Sangiorgi è molto più presente nella scena pubblica di me, è vero che il Comune aveva incaricato l'Assessore Corsini e l'Architetto Rossi di fare un progetto di spostamento nella Via Vecchi, ma è chiaro che il mercato ci sarebbe stato se le bancarelle fossero state dislocate non sono sulla Via Vecchi ma anche nelle vie limitrofe comprese la piazza. Cosa che oggi, sempre con l'Amministrazione di centro-sinistra, ma con altre valutazioni, qui certo discrezionali, riteniamo non più percorribile, perché un mercato non lo possiamo spezzare. I casi, non solo a Ravenna, in altre parti in cui tu fai un mercato in una strada e poi lasci tante strade staccate e poi lo riprendi in una piazza che ha 500 metri porta frammentazioni e mancanza di redditività alle imprese e redditività che viene tutelata dalle leggi di cui dicevo prima. Che cosa ho fatto? quindi questo è un dato oggettivo. Noi abbiamo tutta una relazione, io ve la posso anche leggere, dove si dice "In relazione alla proposta in questione" io l'ho mandato subito agli uffici e ai funzionari della viabilità "e anche al sopralluogo che è stato effettuato il 27 di Giugno, considerato che le piazzole degli ambulanti devono avere dimensioni di metri 8x5 e che il loro posizionamento deve comunque garantire uno spazio libero per il transito di mezzi di emergenza, ambulanze e mezzi dei Vigili del Fuoco di almeno 3 metri, si è riscontrato quanto segue". Cioè quello che non c'è lo spazio è anche nella larghezza, perché se noi mettiamo, riportiamo nella Via Vecchi queste dimensioni di piazzole, non c'è lo spazio necessario per far passare la Croce Rossa o i Vigili del Fuoco in caso di soccorso. Questo è un dato importante. Se andiamo a prendere la Via Vecchi e l'andiamo a dividere nei tratti compresi, per esempio dice il tecnico tra Via IV Novembre e Via Voltorno il tratto stradale presenta una larghezza di metri 6,73 e una fascia alterale caratterizzata da aiuole alberate delimitate da cordonata, altezza 15 cm e fascia parcheggio interrotte da accessi carrabili, perché un altro elemento che porta a mettere meno nelle strade, meno piazzole, è che tu non puoi, voi capite bene, benissimo, mettere una piazzola di posteggio davanti a un passo carrabile. Chi paga la tassa e deve entrare a casa sua h24 non può avere per 3 ore o 6 ore, 8 ore una barchetta. Quindi se in quella strada, per paradosso ci sono tanti passi carrabili, tu quelli li devo cavare delle metrature perché lì davanti non ci puoi mettere sostanzialmente niente. Quindi in tale tratto, quello compreso tra Via Vecchi, Via IV Novembre e Via Voltorno non risulta possibile collocare piazzole in quanto, se collocate nell'attuale carreggiata stradale, non garantirebbero il necessario spazio per il transito dei mezzi di emergenza. Non risulta inoltre possibile collocarle anche solo in parte nella fascia laterale in quanto, per la conformazione della stessa non sono presenti spazi adeguati per piazzole di dimensioni di 5x8, cioè la piazzola con lo spazio lì, non è noi la piazzola la possiamo ridurre. Ogni ambulante per le norme secondarie, ecc.

ecc. ha una piazzola che ha quell'ingombro. Questo è il tratto tra Via IV Novembre e Via Volturmo, sempre di Viale Vecchi. Prendiamo il tratto, a seguito del sopralluogo, dice il tecnico Brevini, che non c'è perché oggi non è potuto essere presente, ma ha rilasciato una nota molto dettagliata, prendiamo la parte di Via Vecchi, tratto compreso tra Via Volturmo e Via Callegati. Che cosa dice? Il tratto stradale ha una larghezza di 6,73 e una fascia laterale caratterizzata da aiuole alberate e delimitate da cordonata sormontabile di altezza minore rispetto al tratto di cui al punto 1 e fasce... che era quello di prima... e fascia parcheggio interrotte da accessi carrabili. In tale tratto, seppur caratterizzato da una fascia alterale, cordionate e meno sporgenti risulta comunque difficoltoso collocare le piazzole degli ambulanti, in quanto se collocate nell'attuale carreggiata stradale non garantirebbero il necessario, anche qui, spazio per il transito dei mezzi di emergenza e se per caso di sfruttasse anche solo in parte la fascia laterale, la presenza di accessi carrabili e alberature consentirebbero forse il posizionamento di un numero molto limitato di piazzole e sicuramente anche molto distanziate le une tra le altre. Cioè ce ne starebbero pochissime, dice, pur in un breve tratto e molto distanti l'una dall'altra, per via anche dei passi carrabili. Il tratto, invece, che potrebbero ospitare le piazzole sono quelle di Via Vecchi, compreso tra Via Callegati e Via dei Mille e quello di Via Vecchi compreso tra il tratto da Via dei Mille e Via Revel. In questo tratto è presente una larghezza superiore metri 8,99, pertanto risulta possibile collocare le piazzole su un lato garantendo comunque liberi gli accessi carrabili, prossimi a Via dei Mille per la presenza a centro strada di aiuola spartitraffico. Stessa cosa, dice, per il tratto compreso sempre della Via Vecchi, da Via dei Mille a Via Revel. Però qual è il tema? Che potrebbero ospitare complessivamente questi due tratti, 35 piazzole e noi ne abbiamo 60/70. C'è stato anche detto, da parte del Sangiorgi che era presente al sopralluogo di dire "Ah ma adesso intanto che ci siamo allora mi fate le verifiche anche sulla Via Spalato". È chiaro che io dico sempre, fatemi fare una battuta, che se il mercato da 9 anni in Via Spalato si tiene vuol dire che i funzionari e i dirigenti che hanno fatto le firme delle strade e le viabilità sono ben sicuri. Perché nella Pubblica Amministrazione, come voi sapete bene vige, da parte dei funzionari dirigenti sempre un ragionamento di precauzione. Se devi dare un po' di più, piuttosto ti tieni su un po' di meno. Quindi se il mercato da 9 anni si svolge in Via Spalato e la viabilità e la mobilità lo ha autorizzato per parte viabilità e loro per parte sviluppo economico ritengo che abbiamo tutte le conformazioni, perché ricordo che la responsabilità negli enti della Bassanini è in capo ai dirigenti e ai funzionari e non è in capo agli Assessori. Quindi mi sento abbastanza tranquillo. Ma intanto che c'erano il Braghini è andato a prendere le misure della Via Spalato per capire se il mercato che da 9 anni è lì, si regola dal punto di vista della sicurezza e il Braghini nella nota che mi ha mandato dice che sostanzialmente lì pure anche negli incroci che sono presenti, non vi voglio tediare, il mercato è conforme alle norme e i mezzi di ambulanza, se qualcuno si dovesse sentire male in quel tratto di strada anche nell'intersezione delle traverse della Via Spalato possono passare e non ci sono problemi di sorta sulla sicurezza, proprio per fare chiarezza su come agiamo da 9 anni. Per quanto riguarda l'altra cosa che abbiamo fatto, allora, noi abbiamo, io mi sono permesso per correttezza perché io lo ricordo ho un ruolo, sono l'Assessore al Commercio, insomma devo anche pensare alle categorie a cui faccio riferimento. Il testo della petizione così come formulata, che è uscita anche sui giornali con ampio spazio sul Resto del Carlino io l'ho mandata alle associazioni di categoria, perché io ritengo fondamentale nonostante che ci siano ancora tante persone che non ci credono a un ruolo della rappresentanza anche associativa soprattutto perché so che le associazioni di categoria, ASCOM in particolare, Confcommercio e Confesercenti a Ravenna hanno delle sottocategorie, la FIVA Confcommercio e l'ANVA Confesercenti che vedono associati tutti gli operatori e credo che oggi quando un Consiglio Comunale deve discutere in una Commissione una petizione dove si parla di uno spostamento del mercato e non si è sentito coloro che devono essere spostati è un po' anche paradossale. Perché da una parte dobbiamo dare voce a una cittadinanza come il Sangiorgi ha fatto attraverso una petizione lodevole, dall'altra parte credo che in questo consesso sia opportuno capire che cosa le associazioni di categoria che rappresentano qui, c'è anche un operatore, perché la Confcommercio è rappresentata proprio da un ambulante che è ambulante e associato alla Confcommercio e

rappresenta poi tutto il settore, poi potranno dire loro la loro, ma io ho chiesto loro, mandato il testo per correttezza e ho chiesto a loro che cosa ne pensavano della proposta dei cittadini del primo petente Sangiorgi, spostare il mercato dalla Via Spalato alla Via Vecchi. Loro mi hanno mandato una nota, la nota me l'ha mandata anche la Confartigianato a dire il vero, che dopo la leggerò, perché l'abbiamo inviata anche a quelle dell'artigianato perché hanno anche loro delle imprese associate. La nota che cosa mi dice scritta? Io chiedo sostanzialmente a loro che cosa ne pensavano di questo trasferimento e loro mi dicono "Le scriventi reputano la ricollocazione del mercato dell'attuale posizionamento come prioritaria" quindi effettivamente anch'essi dicono che quella situazione provvisoria in Via Spalato è prioritaria e anche loro ripercorrono nelle lettera il fatto che è frutto di uno spostamento di anni fa dalla Via Vecchi. "Nella nota" dicono "occorre rilevare che" firmata da (*incomprensibile*) Confcommercio nelle sue sottocategorie da Rodolfo D'Alesio per FIVA Confcommercio e per ANVA da Riccipetioni per Confesercenti loro dicono, che sono poi qui presenti "occorre parimenti rilevare che le riqualificazioni nell'area di Piazza Marinai d'Italia e di Via Vecchi e lo sviluppo della stessa località abbiano portato nel corso degli anni alla traslazione degli assi commerciali a ridosso del lungomare, rendendo di fatto l'asse di Via delle Nazioni il centro della località". Quindi dal mondo delle associazioni di categoria emerge un altro tema. Se il mercato deve avere quella funzione di animazione di motore, di animazione anche di una località commerciale... scusate, turistica, l'asse che si è sviluppato più negli anni non è l'asse della Via Vecchi, ma è l'asse del Viale delle Nazioni, dove attraversa il paese e il centro della località. Nel ripensare una ricollocazione del mercato non si può prescindere da questo fattore, dicono le associazioni nella percezione che il mercato vada collocato nei pressi delle aree centrali delle località, sia in termini di fruibilità che di valore aggiunto per l'offerta locale. Elemento questo dimostrato, molto evidentemente dalle numerose attività di commercio, su area pubblica e di somministrazione temporanea che sono nate sul Viale delle Nazioni. I trend commerciali e l'evoluzione stessa dei mercati nelle località balneari propendono verso la creazione di mercati serali che possono costituire un servizio per i paesi e un'attrattiva turistica. Cioè il binomio, mercato-turismo e mercato è importante e le associazioni di categoria lo sottolineano, lo dimostra il fatto che nel nostro Comune i mercati pomeridiani permangono unicamente a Marina e a Lido di Classe dove si sta trasformando il mercato in un evento serale. Tutto ciò premesso siamo ad esprimere la necessità che se uno spostamento deve avvenire esso vada collocato sull'asse di Viale delle Nazioni, non sulla Via Vecchi che dispone della centralità necessaria, sia degli impianti elettrici funzionali all'illuminazione di un mercato serale. Riteniamo oltretutto doveroso che al pari delle altre località il Viale Centrale si è utilizzato per il mercato comunale e in subordine da manifestazioni su area pubblica realizzate da privati e non invece, come avviene ora impiegato dai privati in via esclusiva, mentre il mercato comunale degli ambulanti è collocato in una sede più decentrata. Riteniamo al pari, che qualsiasi ricollocazione che decentri ulteriormente il mercato rispetto all'asse del Viale delle Nazioni rischi di aggravare le problematiche dello stesso con un ulteriore desertificazione e riqualificazione. siamo quindi a proporre che l'Amministrazione Comunale s'intesti l'identificazione di una o più proposte di ricollocazione del mercato sul Viale delle Nazioni da sottoporre agli operatori su area pubblica frequentanti il mercato e gli altri operatori su sede fissa presenti sul viale stesso, tenendo conto delle seguenti raccomandazioni: necessità qualitative di fruizione turistica del viale; 2) necessità di collegamento fra tutti i tronconi del viale con particolare riferimento alla necessità di collegamento con l'aria del bacino pescherecci e quindi del tratto a nord di Piazza Dora Marcus. Questo è quello che hanno scritto le associazioni di categoria, che rappresentano i più di 70-80 operatori che lì operano nel mercato ambulante. Poi mi ha scritto anche la Confartigianato, il Vicesegretario Antonello Piazza. "Oggetto: tutela dei diritti e delle attività economiche ubicate in Via Vecchi di Marina di Ravenna. Nei giorni scorsi è apparsa sulla stampa locale la notizia della richiesta di riportare in Via Vecchi il mercato ambulante di Marina di Ravenna. È opportuno ricordare i disagi che recava il mercato, quando appunto era collocato in Via Vecchi, alle imprese con sede fissa e in particolare alle attività come alle officine di riparazioni che con il traffico interdetto per 2 giorni erano irraggiungibili dei propri potenziali

clienti. Siamo quindi a chiedervi prima di una qualsiasi determinazione di essere coinvolti e sentiti per evitare che si ripropongono le criticità di un contenzioso iniziato nel 1999 e durato un decennio nei confronti del Comune di Ravenna. La CNA non ha fatto pervenire notizie.” Questo per dare anche un po' il quadro del contesto in cui noi agiamo. C'è stata questa cosa che è emersa anche nel dialogo che noi abbiamo avuto con Sangiorgi in questi giorni, anche in sede di sopralluogo e che spesso rinasce, ritorna periodico. Se un mercato, come quello di Marina di Ravenna che ha attualmente 70-80, poi dopo lo dirà meglio la dottoressa, concessionari e che vedono una frequenza solo di 50 o 40, tu Comune, procedi per farlo stare in Via Vecchi a una riduzione tout court delle loro piazzole e quindi il mercato ci sta perché sono molto assenti. Questo ragionamento semplice che io ho fatto si scontra con le norme che dicevamo prima legate alle concessioni. Uno, questi individui hanno delle concessioni autorizzate fino al 2020 o 2021 lo dirà la dottoressa e quindi tu non è che d'imperio comune vai a dire “Adesso sai cos'è? Te la cavo e non vieni”. Due, hanno dei diritti acquisiti sul fatto delle loro presenze. Noi abbiamo cercato, questo sì che lo abbiamo fatto, di andare a ridurre e la dottoressa lo dirà, le presenze di quelli che hanno rinunciato, cioè abbiamo chiesto a coloro che non venivano più al mercato di rinunciare alla loro piazzola come atto di volontarietà e di non obbligatorietà ed essi sono calati, più di 30 anni rinunciato e il mercato si è reso più vicino ed omogeneo. Ma quello è un ragionamento, ma non vuol dire che a quelli che ancora hanno dei diritti che magari non vengono sempre, il Comune possa andargli a revocare la piazzola quando hanno la concessione fino al 2020. Questo è un diritto che hanno loro acquisito e che vuol dire che nella Via Vecchi, se oggi ce ne stanno solo 35 e solo in un pezzo e non 60, lì non si possono trasferire. In un dato oggettivo, la nota che le associazioni hanno fatto avere non aveva ancora avuto il parere del tecnico che ho delineato oggi. Quindi le associazioni, poi un altro dato che voglio dare hanno fatto le loro osservazioni in base alla petizione, non alla risposta tecnica che dice che oggi il mercato lì ci sta solo con 35 piazzole e non con 50 o 60. Perché se anche noi andiamo a ridurre da 70-80 a 50, oggi noi, in quel tratto stradale non possiamo ritenere che non ci stanno. Quindi è un dato oggettivo. Sul tema dello spostamento del mercato in Viale delle Nazioni, a cui le associazioni di categoria chiedono all'Amministrazione di intervenire per un eventuale ipotesi di spostamento. Io mi sento di dire questo, visto che la petizione è recente, il sopralluogo l'abbiamo fatto di recente, io oggi non posso dire che spostiamo il mercato in Viale delle Nazioni. Perché non lo posso dire? Uno... per due ordini motivi: il primo, non ho sentito i mondi associativi e d'impresa di questi imprenditori che sono più di 50-60 che operano; 2) non ho i dati tecnici perché gli uffici non li hanno elaborati per capire se effettivamente nel Viale delle Nazioni si possa trasferire il mercato. Perché anche nel Viale delle Nazioni vi sono dei passi carrabili, degli incroci e quindi tu devi andare a decurtare quegli spazi e andare a fare una previsione di mercato che contenga comunque un margine di 70-80, fino al 2020. Cioè noi non ci possiamo tarare sul mercato di 30 o 40 di quelli che effettivamente vengono, ma di quelli che hanno la concessione e di quelli che non l'hanno rinunciata. Questo è un altro dato fondamentale. Abbiamo depurato i 30-40 che hanno rinunciato ai quali li abbiamo detto rinuncia, così rinunciamo, ma non possiamo andare a dire ad altri che non vogliono rinunciare di rinunciare. Questo è un tema molto importante e quindi mi sento di dire che lascio aperta l'ipotesi, ma deve avere due valutazioni. Una valutazione tecnica che non sono in grado di dare oggi perché il tempo è breve e bisogna capire se si riesce a fare e due, vorrei sentire anche i cittadini e le imprese. Insomma il mercato non può essere visto come un bagaglio che sposta da un posto a un altro non tenendo conto che ci sono comunque imprese che lavorano in quelle piazzole, tenendo conto che la crisi del commercio è importante. Vi ricordo che in alcune parti, Comitati, in alcune zone d'Italia anche regionali, chiedono i mercati che non ci sono, chiedono, io spesso con la Dottoressa Strollo assisto anche a Ravenna di richieste di Comitati Cittadini che vogliono un mercato, perché il mercato è elemento di frequenza e di attrattività. Invece qui in questo caso, invece si vuole dislocare il mercato in una parte marginale della città quasi come se fosse una cosa avulsa, una cosa estranea al corpo di Marina di Ravenna. Ma come dicono i dati, non lo dico io, anche statistici e turistici, nelle località turistiche, i mercati fanno bene anche al turismo, se collocati in una zona vicina di frequenza al turismo. È chiaro che se sono

collocati esternamente non hanno quel beneficio. Quindi quello che voglio dire è che c'è una questione tecnica imprescindibile che emerge, che dice che sostanzialmente non può essere fatto il trasferimento, ma c'è anche un'opportunità politica che l'Amministrazione deve valutare, che è quella che ci viene detto che se il trasferimento deve essere fatto forse bisogna guardare nella zona più centrale dell'asse più frequentato. Io non possono non tener conto anche di questa disamina che viene dal mondo degli operatori e delle associazioni di categorie, che hanno maturato e continuano a dare comunque un servizio nei confronti dei cittadini perché c'è un altro tema, saranno calati gli operatori, ma comunque se il mercato si protrae da decenni, un po' di redditività questi operatori ce l'hanno e un po' di redditività gli verrà data dai residenti e dai turisti di Marina. Non credo da uno da Lido Adriano o da San Pietro in Vincoli vada al mercato di Marina, ci vanno quelli che sono lì. Quindi c'è anche una sorta di servizio che si dà alla comunità anziana, alla comunità turistica. Insomma i mercati hanno quella funzione, anche un po' sociale, di animazione molto importante.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Do la parola alla Dottoressa Strollo poi ho già qualche prenotato e se nel frattempo qualcuno si vuole prenotare lo segno.

Dottoressa Strollo (Responsabile SUAP)

Allora buongiorno. Allora io do qualche numero più preciso. Allora nel 2008 abbiamo spostato il mercato di Marina di Ravenna da Piazza Marinai d'Italia in Viale... in Piazza Dora Marcus e in due parti di Via delle Nazioni. I numeri che costituivano l'organico del mercato invernale, il mercoledì erano 29 e il sabato 48, compreso sia di alimentari che non alimentari e un produttore in entrambi i mercati. Nel 2016, a seguito della ricognizione che abbiamo fatto per l'attuazione della Direttiva Bolkestein, abbiamo rivisto un po' tutta la struttura del mercato, quindi abbiamo proceduto a eliminare i posteggi vuoti e gli operatori che avevano rinunciato ma anche di operatori, appunto, a cui noi avevamo proceduto proprio a seguito delle assenze non giustificate come ha detto l'Assessore che ha la possibilità di avere e anche a rivedere tutta la struttura e le auto del mercato. Nel Settembre 2018 attualmente il mercato era costituito dai un organico di 23 operatori, quindi con un calo di 6 operatori al mercoledì e 40 al sabato, quindi 8 operatori in meno. Quindi questo nel mercato in inverno. Quindi il mercato si è ristretto in Piazza Dora Marcus, il mercato invernale occupa solamente la parte di Via Spalato, mentre Viale delle Nazioni non è occupato, però la viabilità per motivi di sicurezza, insomma, appunto chiude la parte, però Viale delle Nazioni è libera. Per quanto riguarda il sabato il mercato dei 40 operatori è occupato in Piazza Dora Marcus in due porzioni di Viale delle Nazioni, quindi Piazza Dora Marcus lato mare e lato Spalato e due porzioni di Viale delle Nazioni. Non chiude gli incroci, quindi e Via Callegati è libera come incrocio. Quindi la viabilità di Via delle Nazioni non è interrotta e questo è stato fatto appunto al momento della ricognizione e con la Bolkestein abbiamo cercato di raggrupparli e quindi di limitare i disagi della località, proprio a causa di queste rinunce che avevano avuto gli operatori. Per quanto riguarda l'estate, nel Maggio del 2009 li abbiamo spostati, sempre in Viale Spalato e in diverse vie limitrofe, quindi in Via Bernardini e Via Volturmo e in Via Callegati e gli operatori erano 78 il mercoledì e 85 il sabato. A seguito, appunto della stessa ricognizione che abbiamo fatto a seguito della Bolkestein gli operatori sono il mercoledì 60 e il sabato 69. Quindi anche qui c'è stata una bella riduzione, 18 il mercoledì e 16 il sabato. A seguito di questa riorganizzazione le vie laterali, Via Bernardini e Via Volturmo e Via Callegati si sono liberate e mi era stato chiesto come mai le vie non è stato tolto il divieto di accesso, ma io ho sentito i colleghi della viabilità che mi hanno riferito appunto che non vengono aperte perché infilando, inserendosi in queste vie laterali di arriva al mercato e quindi non è possibile far arrivare i mezzi nell'ambito dell'area di mercato. Quindi questi sono i numeri sicuri, poi in effetti gli operatori spesso sono assenti, noi abbiamo fatto le verifiche, abbiamo visto, ci sono state diverse giustificazioni da parte di questi operatori, alcuni non hanno giustificato, hanno superato i limiti e per questi noi procederemo sicuramente come abbiamo fatto anche due anni fa, l'anno scorso anche, all'avvio del procedimento per revocarle, però mi pare di

poter dire comunque che i numeri sono già, insomma di riduzioni ci sono state, non sono i limiti... cioè i numeri che ha segnalato Sangiorgi perché magari, cioè a vista d'occhio potrebbe sembrare perché è abbastanza estesa Via Spalato, però insomma, di riduzioni rispetto all'origine sono state abbastanza consistenti, ecco.

Assessore Cameliani

Quindi per fare il dato potenzialmente in Via Vecchi ci stanno solo 35 piazzole e attualmente noi d'estate abbiamo 60 piazzole e il mercoledì...

Dottoressa Strollo (Responsabile SUAP)

...e il sabato 69.

Assessore Cameliani

...69. Quindi...

Dottoressa Strollo (Responsabile SUAP)

Di operatori che sono, diciamo, sono titolari di concessione e non ci sono le motivazioni per procedere alla revoca. Gli operatori, attualmente hanno delle concessioni a cui la Finanziaria del 2018 ha prorogato al 31.12.2020 e noi come Comune a seguito della legge, della normativa sulla Bolkestein che sta nella primavera 2017 abbiamo avviato il procedimento del rinnovo per 12 anni, però quindi scadrebbe dall'1.1.2021 altri 12 anni. Poi, appunto sono titolari di concessione che possono essere revocate solamente per motivi previsti dalla legge. Quindi le assenze è uno di quei motivi e nel mercato estivo ne possono fare 5, nel mercato invernale sono giustificate fino a 12 assenze e se le presentano noi non entriamo nel merito del certificato. Cioè arriva il certificato e per noi è giustificato.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Allora ho prenotato in prima battuta Riccardo Riccipetitoni di Confesercenti a seguire poi Ancisi e Verlicchi e se qualcun altro si vuole prenotare.

Riccipetitoni (Confesercenti)

Si, buonasera semplicemente per fare due precisazioni, in realtà l'Assessore ha già letto le nostre osservazioni per cui di fatto lo spirito, la posizione delle associazioni è esattamente questa, un'osservazioni richiesta in merito alla petizione a cui noi abbiamo risposto. Vorrei precisare che l'azione delle associazioni non è meramente corporativa nei confronti della categoria degli ambulanti, è chiaro che le associazioni hanno fatto una valutazione generale sulle opportunità commerciali di questo spostamento perché c'è da comprendere una cosa, a mio parere. Spesso noi riceviamo e anche il Comune riceve delle richieste di cittadini di comunità di Proloco, di comitati che chiedono l'istituzione dei mercati in maniera sincera, in maniera chiara e spesso però non rendendosi conto che il mercato non è una pedana che si sposta o che si crea dal nulla. Cioè dietro ci sono delle imprese che comunque hanno delle esigenze di tipo economico e di sostenibilità dell'azienda per cui io tout court posso prendere un mercato, posizionarlo in un'area, ma se quell'area non ha alcuna attrattiva, nel giro di poche giornate il mercato scompare. Per cui tante volte ci è capitato anche in paesi che ci hanno chiesto se sono state fatte delle sperimentazioni ma rarissimamente sono andate a buon fine perché poi quelle località non avevano un'appetibilità commerciale tale da sostenere i costi che comunque l'ambulante che è un imprenditore a tutti gli effetti giustificava lo spostamento. Cioè il pensiero è quello di prendere un asse commerciale su sede fissa, una Via Cavour, prenderla tout court coi muletti e spostarli in un'altra via. Cioè le ricadute di tipo commerciale sono esattamente le stesse, anche nel giro di poche centinaia di metri, lo abbiamo visto anche recentemente in delle località dove, per esempio San Zaccaria, dove un paesino minuscolo però in un'area il mercato assolutamente non funzionava, ricollocato in un'altra

area invece fiorisce e funziona. Quindi sono proprio valutazioni che noi facciamo oggettivamente, direi valutazioni tecniche. Noi siamo assolutamente convinti che quel mercato non sia convincente dal punto di vista commerciale, anche se poi, se gli operatori hanno comunque una certa consistenza si vede che in qualche modo qualcosa fanno, perché altrimenti ci sarebbe stata una desertificazione molto più rapida, come per esempio altre situazioni hanno avuto. Non pensiamo che sia, l'asse di Via Vecchi quello più adatto a fare questo, perché partiamo sempre dalla filosofia che nelle località balneari e abbiamo la prova concreta dei nostri lidi che praticamente tutti hanno un mercato serale che funziona e a cui nessuna località vorrebbe rinunciare. Serale perché chiaramente coglie sia i residenti ma anche i turisti, poi questo nulla vieta di organizzare degli altri eventi collaterali, mercatini di tipo prettamente turistico, ma lo stesso mercato ha nella sua giornata di svolgimento un'attrattiva turistica, lo facciamo anche... chiunque di noi se va in ferie, il mercato è sempre un'attrattiva ecco, anche se non ci sono banchi specificatamente pensati per i turisti, ma semplicemente il settore alimentare è un'attrattiva, diciamo generale di tutte le località. Quindi noi siamo partiti anche dall'assioma che anche Marina di Ravenna meriti una trasformazione del mercato in serale perché ne giovano sia gli operatori, ma ne giova anche la località. Marina di Ravenna ha questo vulnus, oltretutto Marina di Ravenna ha due mercati settimanali che noi riteniamo essere addirittura sproporzionati, però per tutti i motivi che diceva anche l'Assessore non è così semplice fare delle operazioni di razionalizzazione anche quando ritenute opportune perché è chiaro che, come in un condominio o un mercato ha diverse posizioni e chi per esempio ha la concessione per il sabato sicuramente non potrà essere favorevole a una rinuncia in favore del mantenimento del mercato del mercoledì e viceversa. Questo vale anche per lo spostamento del mercato. Però sicuramente una valutazione va fatta anche tenendo conto, non solo, ribadisco delle esigenze degli ambulanti che sono una delle sfaccettature della medaglia ma non necessariamente la principale, ma anche delle esigenze della località. Per esempio ci sono degli assi commerciali come quello di Viale delle Nazioni e non necessariamente quello centralissimo, quello dove c'è anche un restringimento della carreggiata, comprendiamo che i furgoni, magari con tende anche un po' ingombranti in certi contesti possano anche non essere adatti perché magari coprono le vetrine del commercio fisso e quant'altro, però ci sono certi tratti, per esempio quello che va da Piazza Dora Marcus alle pescherie che necessitano anche di un'esigenza di riqualificazione e di valorizzazione e noi sentiamo anche le esigenze degli operatori sede fissa che ci dicono che quella parte di paese è, per esempio scoperta e ha difficoltà a decollare, quello potrebbe, per esempio essere un trait d'union importante in cui il mercato da anche una funzione diciamo di unificazione commerciale alla località. È chiaro che anche lì il nostro è una suggestione, perché sicuramente anche in quel tratto ci sono da fare delle valutazioni di numerosità e il fatto che siano tanti operatori sicuramente non facilita il fatto che si possa trovare un luogo adatto. Da anni ci ragioniamo, ecco, non si è mai trovata la quadra perché fondamentalmente sono tanti e la località non è enorme non abbiamo un piazzale come a Ravenna dove si può creare un'area mercatale unica. Lo spezzettamento del mercato sarebbe un disastro e vorrebbe dire la morte nel giro di poche settimane del mercato stesso. Ricordo a tutti i petenti che, appunto, qualora si facesse una mossa che non è azzeccata dal punto di vista non solo tecnico, ma anche commerciale, il risultato è che il mercato da solo muore, si spopola, perché l'operatore se non ha un'attrattività smette di frequentare il mercato, i posti si svalutano, non c'è neanche un mercato di affittanza, compravendita dei posti rimasti vacanti, si creano dei buchi grossi nel mercato che già ci sono ma si incrementano, quindi si svaluta tutto e nel giro di pochissimo è un castello di carte che crolla in maniera velocissima. Per cui il risultato di una valutazione non ottimale del posizionamento di un mercato è la morte del mercato stesso e l'irrecuperabilità di quello che significa per la località che viene a mancare un servizio e che difficilmente si può rifondare dall'uno al due. Per cui ecco, evidenzio la necessità di ragionarci e di trovare anche una quadra fra le giuste e sincere esigenze dei cittadini e della sensibilità che hanno dimostrato e che noi rispettiamo ma anche con le esigenze tecniche e commerciali.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Verbale della Commissione Consiliare del 10.07.2019

Grazie. Do la parola ad Ancisi.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Mi allaccio, così mi ricordo e non mi dimentico di dirlo dopo, quello che ha detto il signore che mi ha preceduto che ha detto che bisogna trovare una quadra per mettere insieme le esigenze dei cittadini rappresentate da 600 firme in un paese che non so come avete fatto a raccoglierle, anche insomma, perché non è più, volevo guardare il numero degli abitanti, ma siamo sui 3.000? Sui 3.000? 3.600. Ecco, va beh insomma, quindi 600 adulti... 600 che hanno più di 16 anni poi, ecco, rispetto alla massa dei 3.600 che sono compresi anche i neonati, vuol dire che questi rappresentano i cittadini del paese, più di qualsiasi associazioni, mi permetto di dire, anche più della Proloco e del Comitato Cittadino che però sono d'accordo con loro e quindi il paese sono loro. Secondo me è questo che finora non è venuto fuori bene. Ci sono esigenze turistiche? Ma sicuramente. Queste non sono mica affatto trascurate dall'Amministrazione Comunale, specialmente in questi ultimi tempi. Perché adesso tutto lo sviluppo di Marina di Ravenna si è concentrato sul litorale, sul lido e quindi anche su tutto quanto è connesso, immediatamente connesso sul lido, cioè senza negare quindi che a questo problema sia connessa anche una ragione turistica resta prevalente l'interesse di chi ci vive lì. Perché questo è il senso, perché al turismo si può provvedere in tantissimi altri modi, con feste, con vendite estemporanee in spiaggia di qualsiasi genere, forse tutte le cose che si trovano nel mercato si possono trovare anche nei bagni probabilmente...

Assessore Cameliani

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Sicuramente sono cittadini che però quando vanno lì, o perché ci hanno abitato o perché... dopo questo lo dirà meglio...

Assessore Cameliani

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Allora dicce... allora c'è un rimedio a tutte purché ci sia la volontà politica, Assessore, eh, che è quello che manca perché quello dice scaricati regola tale, il funzionario tale, l'associazione tale, qui ci vuole la volontà politica. Io ti giuro che se fossi di fronte a questo problema la volontà politica di risolverla l'avrei e scommetterei contro chiunque che la risolverei. Bisogna averla, è quello che manca. C'è un rimedio, sono poche a rappresentare i cittadini di Marina Romea...

Assessore Cameliani

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Non sto parlando di questo. Non sto parlando di questo. Di... adesso intanto tu mi hai interrotto con un dato che io non conoscevo...

Assessore Cameliani

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Ma insomma non mi dovevi interrompere. Altrimenti io seguo su quel percorso lì e ti dico "Va bene", nello Statuto del regolamento di Ravenna c'è la possibilità di sentire anche la popolazione. Non l'avete mai voluta applicare quella norma lì, statutaria, lo possiamo anche fare. Poi vediamo, se

c'è la volontà politica, perché io ti faccio la richiesta anche subito di farla questa consulta... che non è un referendum, eh, è una cosa molto più snella. Non l'ha mai voluta fare. Questo sarebbe... se questo è il problema, questa è la medicina. Va bene? Ecco, va bene, questa è la medicina. Dopodiché io dico che il problema fondamentale del mercato ambulante è per tutto l'anno servire i residenti, perché siete stati voi a tentare di trasferire la popolazione a... mi viene in mente Mirabilandia, non è Mirabilandia... a Marinara. Siete stati voi a far sì che tutto il turismo si concentri sugli stabilimenti balneari e dintorni. Ecco, anche questo è una ragione politica. Ma cosa mi venite a dire "Il mercato non è la pedana che si sposta tout court", lo dovrebbero dire quelli che, per quanti anni? 50 anni, non lo so, hanno visto il mercato ambulante di Marina di Ravenna nella posizione centrale del paese, dove vive la gente, che non va a fare il bagno d'inverno e forse non ci va neanche d'estate adesso. Quindi il problema centrale è questo qui. Si trasferisce provvisoriamente questo mercato storico, adesso si chiede che si torni lì, visto che la provvisorietà ha un limite anche nell'Amministrazione Pubblica e no, non si può trasferire da un giorno all'altro così, senza sentire l'interesse di questi, di questi e di quest'altro, il metti su, metti su, ecc. ecc. Questo è il problema fondamentale, che per la popolazione di Marina di Ravenna e per chi la rappresenta che sono la Proloco e il Comitato Cittadino, poi sentiremo anche il Consiglio Territoriale, ecco il mercato deve tornare dove era perché quello è il centro del paese e quando voi avete, diciamo strapazzato la zona centrale per fare un investimento immobiliare, niente di più e niente di meno, era perché quella zona crescesse, perché rifiorisse, perché si moltiplicasse, perché fosse più funzionale, invece tutto il contrario e adesso ci volete dire che lì non si può più fare niente perché ci sono delle incroci, dei passi carrai, adesso invece dei 35 sono diventati un centinaio o cose del genere, ma qui qualcosa nella programmazione dev'essere stato sbagliato. Almeno la politica dovrebbe dire "No è un problema", adesso se ci sono tutti questi ostacoli vediamo come conciliarli, vediamo come superarli, io non do mica delle risposte perché non ho gli elementi, però, 35 posti, per esempio non sappiamo, o verificheremo, ecco, perché ci vorrà un Tavolo, perché adesso che sono venute fuori tutte queste cose bisognerà organizzarsi per fare delle proposte che concilino queste cose. Non le faccio io adesso, perché non sono abituato a parlare al soggetto, ecco. Però se ci sono delle regole intanto bisogna vedere se sono regole di legge o regolamentari perché i regolamenti si cambiano anche tout court in questo Comune, a patto che interessi a qualcuno che ha la maggioranza, anche tout court. Quindi i regolamenti si possono cambiare. Poi le dimensioni della piazzola sono prescritte solo come numero di metri quadrati o anche come due lati? Larghezza e lunghezza. Perché se invece si potesse fare, non so, 3 per quanto? 3x10 se ne ricaverebbero molti di più, ma non è la risposta che do, la mia risposta che do è qui bisogna che adesso con tutte le cose che ci avete detto ci si ragioni sopra e si trovi una soluzione, perché la soluzione politicamente si trova, se si vuole. Mi viene anche in mente, dirò un'eresia, però si può... voglio dire, col ragionamento che avete fatto voi, adesso la gente è tutta là. Noi vogliamo che la gente almeno torni lì e se questo mercato si riprende verranno lì anche da Viale delle Nazioni, verranno anche dei turisti se cresce, se torna a rivivere anche questa parte centrale del suo mercato. Allora col tuo ragionamento come avete fatto a trasferire il mercato ambulante da Piazza Kennedy, prima in Piazza della Resistenza e poi in Via Berlinguer? Come avete fatto? allora... i turisti sono più qui, eh. Li portiamo in Piazza Kennedy... chi è che l'aveva proposto qua che si è fatta mangiare la fava?

(Voci fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

No, io lascio perdere, ma questi ragionano come lei, eh. Va bene. Quindi non ci raccontiamo... non ci nascondiamo dietro il dito dei funzionari. Ai funzionari si pongono delle domande, si danno degli obiettivi e loro aiutano a risolverli, ma se gli dai la cosa così e gli dici cosa rispondo a questo? Sulla base di quello che sono le regole... loro ti rispondono che non c'è altra soluzione, ma se gli dite che le regole possono anche essere cambiate, se gli dicono che si può anche organizzare diversamente il problema dei mercati a Marina di Ravenna, mi viene da dire un mercato turistico su Viale delle

Nazioni e un mercato civico, dov'era? Mi viene da dire tutti questi che hanno diritto fino al 2020/2021... intanto sentire gli imprenditori per me significa prima di tutto sentire tutti questi qui che hanno la concessione, eh, significa questo. Quindi questi andranno a sentire se una parte preferisce lì, una parte preferisce un altro. vediamo come si può reimpostare il discorso, perché è questo con cui ci dobbiamo lasciare oggi.

Intervento non riconosciuto

Se non ricordo male su quel documento c'è anche la firma di qualcuno di loro.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Sì, anche...

Intervento non riconosciuto

Degli ambulanti...

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

E poi voglio dire si danneggiano delle attività stanziali nei negozi quando... ma non si (*incomprensibile*) prima, sono venuti dopo? Dopo sapevano che lì doveva tornare il mercato, era provvisorio il trasferimento. Non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca, se non si cerca di far bere un po' di meno la moglie e vedere cosa si può tirar meglio... fare una botte in più, per esempio. Ecco, quindi, insomma, forse la metafora si adatta anche al mercato. Va beh facciamo due botti anziché una. Ma io non m'imbarco in questo, ma io so che se c'è la volontà politica queste cose si conciliano. Se si va avanti all'infinito aspettando che si risolvano da sole, non si risolvono. Do un'occhiata per non dilungarmi, ecco mi sento di dire che ci dovremmo lasciare, chiedendo agli organizzatori della petizione, alla Proloco e al Comitato Cittadino e al Consiglio Territoriale in cui io in questo momento do una grandissima importanza, Roberta, eh. do una grandissima importanza perché non possono mica dire che voi non rappresentate il Paese. Quindi questi soggetti del luogo, regionali, civici, sociali, ecc. ecc., raccolgono tutto quello che è uscito oggi, sentono gli imprenditori per primi e vedono se si può, vanno a vedere cosa dicono i regolamenti, se li fanno vedere, i funzionari credo siano a disposizione anche di loro se li invitate e vedono di proporre una soluzione che metta insieme le cose che sono state dette oggi con le cose che sono state scritte nella petizione. Questo, secondo me è la mossa più saggia che si possa fare e a cui noi siamo disposti a dare un contributo. Altrimenti bisogna aspettare al 2021, eh. C'è poco da fare. Perché scadono le concessioni, non per altre cose, non volevo dire non altre cose.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Verlicchi.

Consigliera Verlicchi (La Pigna)

Grazie. Io sarò molto più breve perché mi sembra di capire, perché non ero a conoscenza della questione, quindi ho ascoltato sia Sangiorgi, sia gli altri che sono intervenuti per, insomma, farmi un'idea della situazione. Avevo parlato con qualcuno di Marina di Ravenna prima di arrivare qui in Commissione anche per farmi spiegare da loro appunto qual'era il punto di vista dei residenti, ma mi sembra che il punto sia semplice per quanto drammatico, cioè è stato sbagliato il progetto di riqualificazione dell'area di Via Vecchi. Perché se prima il mercato ci stava e oggi non ci sta più, qualcosa deve essere successo. Se prima il mercato veniva fatto lì da non so quanti anni ed era appetibile tanto che i commercianti, gli ambulanti, continuavano ad andare lì ad animare il mercato e poi sono stati spostati vuol dire che una ragione perché ci fosse lì prima c'era, sono stati spostati non per volontà o per richiesta, ma per necessità di riqualificare l'area, non credo che ci sia stato un dato così eclatante tale per cui questi commercianti dicano "Di là guadagniamo molto di più", oppure se c'è qualcuno ce lo faccia vedere. Perché onestamente non vedo quale possa essere

altrimenti la ragione ostativa a far rientrare il mercato in quella posizione. Detto questo, c'era un accordo però e questo è un dato di fatto tra l'Amministrazione e i residenti affinché il mercato appunto ritornasse in quella posizione conclusi i lavori, visto che c'era un accordo sarebbe stato opportuno quantomeno parlare con i residenti e spiegare le motivazioni per le quali il mercato non poteva più tornare in quella posizione. Al di là del fatto che sono stati snocciolati qui degli elementi tecnici di lunghezza della piazzola, di numero di esercenti, ecc., che riportano a quello che ho detto all'inizio, cioè è stato sbagliato il progetto di riqualificazione perché se già era previsto lo spostamento nuovamente in quell'area del mercato andava prevista un'area atta ad ospitare il mercato così come era almeno al momento in cui era stato studiato. Io ho fatto anche un sopralluogo sulla via, l'ho fatto anch'io Assessore e a parte Via Vecchi. A parte che quello che risulta subito ed evidente è il pressappochismo con il quale sono stati fatti i lavori. Cioè per dirne una ci sono delle basi in cemento degli alberi, una prima parte della via sono quadrate, la seconda parte della via sono tonde, pali della luce diversi, di tipologia diversa, alcuni piazzati anche in mezzo agli stalli delle macchine. Cioè lì, secondo me, insomma non credo ci voglia un ingegnere per capire che i lavori sono stati fatti male in più riprese e quindi fatti un po' così come veniva, prima una ditta interveniva, poi interveniva un'altra, ecc., allora lì si è sbagliato tutto, se non si fosse sbagliato questo probabilmente oggi non ci ritroveremo qui a parlare della questione dello spostamento del mercato, perché sarebbe stata cosa che sarebbe andata da sola. Mi sembra anche di capire che si, per carità, ha ragione anche Riccipetitoni quando dice che nelle località di mare è bello avere anche un mercatino serale, magari nella passeggiata del lungomare che da continuità alla passeggiata e magari riesce a portare le persone anche verso il molo. Altra questione annosa, insomma, cercare di portare la gente al di fuori degli stabilimenti balneari e verso la parte del molo. Però questo credo sia affare a parte. Quello che, mi sembra che Sangiorgi all'inizio quando ha presentato la petizione abbia detto chiaramente, qui si parla del mercato per i residenti, non stiamo parlando di un mercatino turistico, un mercato per i residenti. Non vedo nemmeno, è stato detto, non mi ricordo da chi che i commercianti si sono lamentati quando c'era il mercato nel Piazzale Marinai d'Italia perché era nata una diatriba decennale che non volevano, invece Sangiorgi ha detto che ci sono dei commercianti che sono disponibili. Io vengo da un a famiglia di commercianti, ho sempre bazzicato nei commercianti, abito vicino a Piazza della Resistenza e mi ricordo che da piccola c'era il mercato in Piazza della Resistenza e facevano a botte i commercianti per prendere i negozi in quelle zone lì, perché nei giorni di mercato avevano il boom delle vendite. Quindi non capisco come uno possa dire "Ah il mercato mi danneggia" nemmeno se ce l'ho davanti. Anzi...come?

(Voce fuori microfono)

Consigliera Verlicchi (La Pigna)

Un meccanico? Cioè quindi proprio non c'entra manco col mercato. Ecco, va beh...

(Voce fuori microfono)

Consigliera Verlicchi (La Pigna)

Eh ho capito, va bene, anch'io posso essere danneggiato magari nel mio negozio perché davanti c'è... sì, sì, no, hai fatto bene, però che è solo una persona che si lamenta allora non lo si fa perché solo quella persona che si lamenta perché per un giorno, per 3-4 ore le macchine non riescono ad andare in officina non credo... cioè non è un bene di primaria necessità. Non credo che ci vadano tutti, tutti i giorni a portargli la macchina. Non lo so. Comunque penso insomma si possa trovare comunque anche un accordo con questa persona. Poi ripeto...

(Voce fuori microfono)

Consigliera Verlicchi (La Pigna)

Verbale della Commissione Consiliare del 10.07.2019

Quindi ce l'aveva anche prima e l'ha vis... ecco. Cioè quindi, va beh... io onestamente, poi per carità, perdonatemi sono io magari che non ci arrivo, eh, però non capisco quali siano le vere ragioni per le quali non si possa provare, al di là delle spiegazioni che avete dato, il mercato frammentato, bisogna fare quella via, quell'altra, perché il progetto è stato sbagliato ovviamente e quindi adesso non si riesce più a ospitare in un'unica area, non si possa provare invece a riportarlo dove è stato. D'altra parte è stata fatta una promessa ai cittadini. È stata fatta una promessa. Prima ancora che il progetto venisse eseguito. Quindi questa promessa va mantenuta. A mio avviso va studiata una soluzione, pur con tutte le criticità del caso, poi avete perso, perso insomma, ci avete gentilmente illustrato anche i tentativi di razionalizzazione delle concessioni, ecc., però questo è un problema a parte che onestamente io da cittadino dico "Va da sé". Cioè è un lavoro standard che dovrete fare sempre e comunque. Poi lì l'avete dovuto fare per cercare di vedere se diminuivano le piazzole e per vedere se ci stavate da qualche altra parte. A me pare solo, ma lo dico, poi come si dice spesso la malizia sta negli occhi di chi guarda, però mi sembra anche evidente che le ragioni siano ben altre, perché non sono ragioni tecniche, ma sono ragioni meramente politiche. All'inizio dell'intervento l'Assessore diceva "Ah ma qui dobbiamo andare al di là della visione politica". No, dentro la visione politica, ingabbiata nella visione politica ci siete voi. Ci siete solamente voi, perché il problema è semplicemente politico. Ù

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Perini.

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

Io faccio un discorso un pochino più ampio. Intanto prima o poi vedrò Ancisi Vicesindaco o Assessore e poi dopo molto probabilmente... no no, nel senso perché governare credo che sia una cosa alquanto... no, alquanto complicata. No guarda Alvaro, mentre tu parlavi ti ascoltavo e stavo guardando il video, un video drammatico di quello che è successo oggi, adesso mi dispiace sottolineare alcune cose, quello che è successo oggi a Milano Marittima, i pini che sono crollati sulle macchine, per fortuna non ci sono stati feriti. No, mi riferisco anche a certe battaglie che vengono fatte, per esempio i pini in Via Maggiore, in Via Faentina e quello è per farvi capire che un Amministratore si deve anche prendere le responsabilità nel momento stesso... cambio.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Ecco.

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

Non so se avete visto i video di Milano Marittima, crollavano i pini come stuzzicadenti e sono crollati su autobus e su macchine private, ripeto, credo non ci siano stati feriti. Questo mi riferisco a volte a delle battaglie anche delle petizioni che si svolgono in quest'Amministrazione, i cittadini sono molto attenti e questo è positivo, cioè le petizioni vanno viste come un fatto positivo, ci mancherebbe. Però a volte l'Amministratore deve anche, anche andando contro al proprio elettorato anche alle persone che in qualche modo hanno firmato le petizioni... ecco, io, anche se poi una petizione Assessore, se ho firmato anch'io, per dire, non abito, non c'entra nulla, la petizione è sempre di un cittadino che abita in questo Comune, che può avere la casa lì anche se non è residente. Però, ripeto, l'Amministratore cosa fa? Deve dire ok, ho ricevuto 2.000-3.000 firme perché io voglio abbattere quel pino, poi se quel pino crolla addosso a una macchina e si fa male qualcuno è l'Amministratore che va in galera, non sono i petenti e neanche Alvaro Ancisi. Perché in questo caso l'Amministratore è l'Assessore Cameliani. Allora io mi chiedo, io non entro perché non sono un tecnico, spesso noi in Consiglio Comunale ci atteggiavamo a tecnici, ma non lo siamo, io voglio capire, sto tecnico è un ingegnere? Un architetto? Tu prima hai letto la relazione, scusa Cameliani... oh Cameliani è un architetto o un ingegnere? È un architetto ed è Braghini, ok, ed è il capo tecnico. Lui deve dare la firma, se lui non firma e tu decidi di spostare il mercato dove i petenti

chiedono, chi è che ha ragione? Cioè tu lo puoi fare? Tu una mattina ti svegli e dici “Io il mercato da domani mattina lo faccio la”. Ok, va bene, sottolineo di nuovo perché sembra che qui si possa fare tutto quello che noi vogliamo. Rispiegalo. Ecco, perché ascoltando oggi anche i colleghi mi sembra di giocare a monopoli. Ci spostiamo qui in via qui, ci spostiamo qui in via là. Allora io faccio un'altra proposta, Viale delle Nazioni? Facciamolo lì. Non lo so. Altra questione, spesso quando l'Amministrazione pone, io intanto credo che Marina abbia una bellissima struttura del decentramento dove doveva andare la caserma dei Carabinieri, poi a un certo punto no, perché una parte dei cittadini non la vogliono lì, ma è meglio. Cioè a volte l'Amministrazione deve fare anche delle scelte che vanno anche... sì, infatti adesso non si capisce più dov'è che va.

(Voce fuori microfono)

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

Eh infatti, dov'è che va perché una parte diceva la... ecco, voglio dire ogni volta che l'Amministrazione pone un problema anche sulle potature. Cioè qui dentro qualcuno dei Consiglieri si deve lamentare per le potature degli alberi. Ogni volta che l'Amministrazione pone un problema poi è normale che una parte dei cittadini non sono d'accordo e questo è positivo. Però io ripeto, la Verlicchi forse può avere ragione di quello, Consigliera, ha detto una cosa giusta e qui Assessore tu dovrai dare una risposta, perché una volta lì si poteva fare e oggi non si può più fare. Cioè c'è stato una studio? Perché c'era... era obbligatorio mettere il cordolo più alto? Non lo so. Nel fare i lavori, lo devi spiegare tu, come alle volte ad esempio i tecnici in questo caso e non i politici hanno sbagliato a fare anche gli scivoli per i disabili. Quindi c'è stato un architetto che ha sbagliato? Perché oggi non si può più fare lì. Non lo so. Indubbiamente se non firma Braghini io non me la sento di dare torto o ragione all'Assessore, perché se lì non si può fare, non si può fare. Perché se c'è uno che va al mercato e si sente male e c'è bisogno dell'ambulanza, c'è bisogno... non lo so. Chi è che si prende la responsabilità? Perché poi se un bambino si fa male, una persona si fa male... non lo so, io avrei bisogno, Assessore, che tu ci dessi tre risposte. Primo perché prima si poteva fare e oggi non si può fare? Lì eh, dove chiedono i petenti. Due, se tu decida domattina di portare il mercato lì e Braghini non firma, cosa succede? E poi naturalmente io ho sempre rispetto delle regole, che se le regole sono state fatte, immagino che non siano regole del Comune di Ravenna, perché prima Alvaro diceva “Beh cambiamole”. Cosa cambiamo le regole così? Se le regole sono state fatte, anche per chi aveva le concessioni, non è giusto cambiarle perché oggi voglio dire c'è una petizione. Le regole sono quelle e vanno rispettate. Sono le regole per cui i cittadini hanno eletto quest'Amministrazione, questa Giunta, qui ci sono dei Consiglieri che sono stati eletti e le regole vanno rispettate. Poi la politica a volte prenderà anche decisioni impopolari ma deve rispettare anche le regole e mi riferisco ai famosi pini.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie Perini. Ho anch'io una domanda che lascio per Assessore e tecnici se dopo mi vuole dare risposta. Forse non ho capito tra le tante informazioni. Allora mi sembra di aver capito che Via Vecchi attualmente, con la nuova riqualificazione può tenere soltanto circa 35 stalli e rispetto ai presenti che invece sono circa il doppio, 60-69... gli assegnatari, va beh... comunque i numeri sono questi sostanzialmente. 35 a disposizione, però 60-69 sono gli assegnatari. Non ho capito la piazza. Cioè la piazza abbiamo deciso di non utilizzarla del tutto? È un'area che invece potrebbe sostenere i restanti e quindi rimettere il mercato in piazza dove era prima? Che tipo di...

Assessore Cameliani

Di quale piazza stiamo parlando?

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Marinai d'Italia. Dov'era il mercato. Dove c'è il palombaro. Esatto. Perché adesso di fatto è una piazza vuota. Che cosa ci facciamo a questo punto in questa piazza vuota? Visto che quell'area quanti altri... scusate... quanti altri stalli potrebbe contenere a livello tecnico e di metro? Visto che parliamo di metri e non di politica. Quanti ne potrebbe tenere e se a questo punto potrebbe essere un contenitore capace di coprire quei 30 altri 35 stalli che magari in questo momento mancano. Moroni.

Moroni (esperto Ama Ravenna)

Si, grazie. Volevo ringraziare innanzitutto Daniele Perini e a sua lista che mi ha permesso di essere il suo esperto e poter venire e partecipare al dibattito su questa petizione.

Intervento non riconosciuto

Perché non ha più la tessera del PD.

Moroni (esperto Ama Ravenna)

No, ce l'ho ancora. Non solo elettore di Daniele Perini, però è già la seconda volta che mi consente...

(Voci fuori microfono)

Moroni (esperto Ama Ravenna)

No no. Io ce l'ho ancora.

Consigliere Ancarani (Forza Italia)

(Voci fuori microfono)

Moroni (esperto Ama Ravenna)

No, no, Ancarani era avvenuto che i comunisti erano usciti dal PD, oggi che sono rientrati c'è un ripensamento però vedremo, a oggi la tessera c'è. Fatti questi ringraziamenti dovevo fare una domanda prima di fare un intervento, la Dottoressa Strollo ha parlato di assegnatari, ma quanti sono effettivamente presenti? Eh no, perché questo è parte di quello che devo dire, da questo numero dipende il taglio del mio intervento.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Allora a questo punto eventualmente Moroni lo facciamo riprenotare in seconda battuta, a questo punto fermo un attimo e faccio dare le risposte così eventualmente, perché altrimenti anch'io ho fatto delle domande, sto aspettando il mio turno, magari qualcun altro ha fatto domande. Io a questo punto farei fare un po' di risposte e poi le ridò la parola. Ok.

Assessore Cameliani

Allora per quanto riguarda il tema di Perini, le domande, quelle più politiche credo siano quelle rivolte da Perini e poi quelle più tecniche rivolte ai funzionari e al dirigente. Allora per quanto riguarda il dato che è emerso, che l'ho detto io in una maniera diretta ma oggettiva e che i lavori di Via Vecchi sono stati fatti 10 anni fa, 11 anni fa, a seguito anche della riqualificazione della zona, come sapete lì è stato costituito anche il Comune, naturalmente è frutto di 3 Giunte fa, non c'ero neanche io presente, come voi potete immaginare, 2008. Il tema è che a oggi per come è fatta, come qualcuno ha detto la strada, che prevede quindi i cordoli, prevede quindi spazi di restrizione della carreggiata, dovute anche al fatto vedete che sempre più si fanno per limitare anche la velocità dei veicoli, oggi quella strada non può ospitare il... sono più preciso, non può ospitare gli attuali concessionari del mercato estivo, perché il dato, lo dirà meglio la Strollo prima, è 35 e nell'estivo complessivo è 69. 69 il sabato e 60 il mercoledì. L'invernale, che è più ridotto che è 40 il sabato e

23 il mercoledì, in un tratto di strada perché il tecnico non ha detto tutta la strada, ma nel tratto di strada più lontano dalla piazza dove c'è il monumento al palombaro, potrebbe ospitare, che è il tratto che dicevo prima compreso da via, con l'incrocio... da Via dei Mille a Via Calle... quello più lontano, potrebbe ospitare in un pezzo 35 operatori. Qui rispondo anche alla Tardi, assisteremo quindi per paradosso a un mercato lontano, distaccato, nella parte iniziale di Via Vecchi che è più vicina, diciamo al canale Candiano, semplifico per capirci rispetto alla piazza che invece è molto più interna e va verso Punta Marina. Perché non è lo spazio, non puoi fare un prosecuzione del mercato dal monumento del palombaro al tratto vicino a Via Vecchi, perché l'unico spazio, i tecnici ci dicono in cui si può fare il mercato è la parte finale verso il canale Candiano, dove ce ne stanno solo 35, quindi l'estivo non ci sta, quindi non capisco la tecnica e qui c'è gente che ha vissuto gli anni della sua vita più dentro il Consiglio Comunale che fuori, dalla Bassanini in poi gli Assessori non hanno potere di firma. Voi vi ricordate gli anni per i quali vennero queste norme, dopo Tangentopoli per dare più, allora era il principio della imparzialità e dell'efficienza della Pubblica Amministrazione. Quindi oggi e l'ho detto io all'inizio, se anche viene su un Sindaco della Lega e rimane quell'architetto con quel parere, il Sindaco della Lega, il mercato, lo dico ancora meglio non lo trasferisce perché nessuno firma con lo spostamento per ragioni di sicurezza come nel caso in oggetto. Perché i lavori furono fatti e rispondo alla domanda, ma nel 2008/2009, non tenendo conto il fatto, diciamo un dato oggettivo che lì dovesse ritornare il mercato. Poi le ragioni perché sono state fatte, bisognerebbe chiederle a chi c'era allora. Probabilmente è prevalsa l'esigenza della viabilità legata alla riduzione del traffico, a fare una strada più stretta che prevedeva a veicoli che andassero un po' meno forte, quindi le ragioni legate al Codice Stradale rispetto all'attività commerciale. Ecco, quindi questo è un tema oggettivo, non c'è bisogno di spiegarlo, se c'è ne stanno 35 solo in un pezzo e gli operatori sono 60, non ci vuole molto per capire che non ci sono le ragioni di sicurezza che permettono a un funzionario di firmare un mercato, anche se una Giunta volesse farlo. Lì di qualunque colore politico essa sia, di qualunque Sindaco essa sia. Quindi la tecnica a volte prevale rispetto alle volontà politiche, soprattutto in un mondo come quello attuale, dove nessuno giustamente si può prendere la responsabilità quando c'è un'area di illegittimità e d'incertezza, perché giustamente come diceva Perini noi dobbiamo affrontare anche il tema a livello preventivo. Le disgrazie, come è potuto accadere che in quel mercato, vi ricordate, è scoppiata quella bombola, è morto quel bambino. Solo dopo ce ne rendiamo conto, ma le norme vanno rispettate non in caso di emergenza, ma vanno rispettate sempre, anche contro i cittadini. Lo diceva bene Perini, oggi fare l'Amministratore è quasi una missione. Perché per volontà politica si tenderebbe a fare tutto quello che chiedono i cittadini per avere un consenso, soprattutto in una località dove la divisione è all'ordine del giorno, ma purtroppo siamo oggettivi, io sono troppo tecnico e troppo oggettivo, sarò un Assessore sbagliato probabilmente, perché non ho quella verve politica di prendere le cose dalla larga e dalla lunga e girarci attorno, ma oggi noi abbiamo un dato oggettivo che quello che dice è che lì il mercato non ci può stare per come è fatto oggi. O si arriva a un mercato di 35 operatori concessionari o non ci sta. Poi la possiamo prendere da San Pietro in Vincoli, da Carraia, da Casal Borsetti, ma arriviamo sempre lì. Quindi c'è un dato oggettivo. Poi le ragioni le ho spiegate, non le conosco neanche, io non sono tenuto a sapere perché nel 2008 i lavori li hanno fatti così. Li vediamo sono valori che dicono che il mercato ci sta perché hanno fatto una strada, io non sono un architetto né un ingegnere, ma una strada che chiunque la Consigliera che è andata a vedere, giustamente ha fatto bene, vede come la strada è molto stretta, a queste ci sono andato anch'io a vedere questi restringimenti, cordoli che portano a restrizione e io dico lì che ha prevalso la volontà della viabilità rispetto alla volontà del mercato. Poi dopo 10-11 anni si fa fatica a capire le ragioni che hanno portato questo e quest'altro. Quindi c'è un tema oggettivo sulla concessione, è un tema giuridico complesso, quindi noi possiamo ridurre, ma non possiamo sopprimere, lo abbiamo detto prima, le piazzole, quindi non c'è una volontà negativa. Anche perché, parliamoci chiaro, Marina di Ravenna non è una località famosa per l'armonia e per il coordinamento tra i vari Comuni Cittadini e la Proloco, ma figuriamoci in una cosa che è tecnica, in cui potevamo anche andare incontro alle esigenze di questi mondi, figuriamoci se non potevamo

andare incontro, ma oggi c'è un dato oggettivo che ci dice il mercato estivo, non l'invernale, ci può stare, l'ho detto prima, sono onesto, sono corretto, perché vi devo raccontare delle balle? Il giorno dopo andate a fare l'accesso agli atti e li vedete. È meglio essere coerenti, dire le cose in faccia, impopolari, ma sono cose oggettive. Non è che mi posso inventare un parere di un architetto che non c'è quando un architetto mi ha già detto cosa si può fare. Devo comportarmi disonestamente? Devo dire delle balle? Non è il mio carattere, non è la mia missione, non è il mio ruolo di Amministratore, devo dire le cose in faccia, impopolari. È chiaro, bisogna essere anche impopolari quando si amministra. Bisogna dire le cose vere e le cose vere sono quelle, il mercato estivo non ci sta, oggettivamente, non lo dice l'Assessore, lo dice un tecnico, quello invernale ci sta, nell'ultimo pezzo, lontano dalla piazza, verso il canale. Il tema, nella piazza, sto rispondendo alla Tardi, dei Marinai d'Italia, del palombaro noi abbiamo fatto un mercato lì, c'è il mercato contadino e lì, per farti render conto, sono più piccole le piazzole, ma ce ne stanno 5-6, quindi sostanzialmente non è che, essendo le piazzole molto grandi tu non riesci a farle stare tutte. Soprattutto ti rispondo dicendo che nel tratto prospiciente al palombaro tu non le puoi mettere le altre, quindi non puoi fare la continuità del mercato perché ti puoi mettere solo nel pezzo finale, come ho letto prima nella relazione. Quindi assistereste a un mercato staccato. Un mercato staccato che io non condivido, lì c'è una scelta politica. Cioè già c'è una crisi di settore dell'economie e delle redditività di questi operatori da Assessore al Commercio, seppur ci fu un'apertura, se tot anni fa si diceva piuttosto che niente rimediare di fronte a insistenze che vanno avanti da 10 anni dai cittadini, dividiamo il mercato un pezzo qua e un pezzo là. Io mi assumo la responsabilità fino al 2021 che questa scelta sarebbe controproducente per quei pochi rimasti, calerebbe loro la redditività e io politicamente mi assumo la mia responsabilità e non sono d'accordo al mercato frammentato, dove da una piazza a un'altra ci sono 700-800 metri, perché perdiamo la funzione del mercato che è una funzione anche di redditività, io dicono, che la prendono troppo lunga dalla Costituzione, ma un buon amministratore, soprattutto al commercio delle attività economiche, a cui oggi fate riferimento deve pensare anche alla redditività degli operatori. Io ascolto i cittadini, posso andare incontro alle esigenze dei cittadini, ma devo guardare anche le esigenze del mondo delle imprese, perché lo diceva quello delle associazioni di categoria, il rischio che un mercato si scema poi non rimane più niente. Allora a quel punto lì, la redditività delle imprese dov'è? Quindi bisogna avere una logica oggettiva nell'affrontare questo tema, non di propaganda speculativa. È chiaro che in una località divisa come a Marina si utilizza il mercato per far venire fuori dei ragionamenti su Marinara, la storia di Marina di Ravenna, noi partiamo da Porto Corsini da quando ha cambiato nome in Marina di Ravenna e ci sono 100 anni di storia da parlare e poi lo andremo ad affrontare tutto il tema di Marina. Ma cosa c'entra con lo spostamento del mercato, la questione di Marinara, non Marinara, la volontà politica, ecc. ecc.? Torniamo un po' sull'oggetto delle questioni. Perché è chiaro che se facciamo di tutta l'erba un fascio, allora la prendiamo per le lunghe, incominciamo a dire il lido, allora ci sono, se voi ascoltate quelli di Lido di Dante e degli altri lidi, visto che il Comune è unico, se senti loro, Marina di Ravenna è sempre stata la principessa rispetto agli altri lidi. Voi andate a parlare con quelli di Lido di Dante e degli altri lidi che dicono "Ah il Comune sempre Marina" sentire quelli di Marina, Marina è la Cenerentola, a sentire gli altri lidi, dal Lido di Savio in qua il Comune ha solo Marina, quindi per dirvi anche... se vogliamo fare queste chiacchiere sono buono anch'io a farle. Fuori da un Consiglio Comunale, al bar, sotto lo scalone, dove vale il principio un po' così, un tot al chilo, ma ci vuole anche un po' di serietà nell'affrontare le cose, anche da parte degli Amministratori. Perché sennò rendiamo la politica cosa sterile anche l'amministrare a mediocrità, al dibattito dove tutto si può dire e tutto si può fare, pur di avere quel minimo consenso sul giornale, ma i problemi poi rimangono. Quindi bisogna affrontarli fin da subito, anche in una petizione firmata da 300 residenti, 300-400 su 600. È questo il luogo, perché io rispetto questo luogo. Questo è un luogo importante delle istituzioni, qui quando si viene a discutere una petizione dei cittadini io devo essere serio e devo portarmi i dirigenti e i funzionari con delle risposte serie. Non con un tot al chilo, rimanderò, prometto. No, io lo dico già da adesso che le promesse non le faccio, faccio un'apertura sul Viale delle Nazioni, perché c'è una richiesta da valutare, ma vi dico

anche che non ho soluzioni perché non ho ancora fatto le verifiche se ci sta o no. Perché se ridicono si va lì e poi non si va, ecco, vedete? Ha fatto una promessa. Non è il mio stile. Uno stile sbagliato, non popolare in questo momento storico, ma ci vuole rispetto anche per le Commissioni Consiliari, per chi oggi sta qui, dedica delle ore, per chi fa l'esperto, per chi dedica il proprio tempo. Ci vuole serietà e io mi ritengo di essere una persona seria e mi assumo anche le mie responsabilità politiche. Perché io un mercato, lo ripeto, spezzato, con un pezzo di qua e un pezzo di là sono il primo a non autorizzarlo. Lì si che c'è una scelta discrezionale che mi compete. Perché 35... tipo quello invernale ci sta. Lo dico io, nel tratto finale quello invernale si potrebbe trasferire, ma sarebbe forse troppo isolato e avulso e non sono d'accordo. Questo è il tema. E come diceva la Tardi, non abbiamo pensato alla soluzione, non riusciamo ad attaccare purtroppo la piazza del palombaro con il tratto prospiciente che avrebbe dato una continuità e quella sarebbe stata una soluzione. Purtroppo non si riesce, abbiamo il tema delle concessioni 2020, mi viene da dire che un panorama si può vedere nuova dal 2021, perché non è detto che tutti gli attuali concessionari vogliono ritornare, qui c'è un operatore, quindi lo sa bene, magari uno decide e quindi si restringe. Magari mi viene da dire, nel 2023 in Viale Vecchi ci potrà stare un mercato più ridotto, ma qui è un dato oggettivo, non c'è tanta politica, qui, eh.

Dottor Martinini (Dirigente SUAP)

Cioè i numeri che ha dato la Dottoressa Strollo prima, diciamo esprimono i cosiddetti titolari di concessione. Coloro i quali hanno un diritto ad occupare il suolo pubblico. Quindi chiamiamoli concessionari, chiamiamoli assegnatari, chiamiamoli titolari di concessione, sono loro, sono quei numeri lì. Parallelamente c'è un iter in istruttorio che va avanti quotidianamente, direi sul rilievo delle assenze. Cioè ogni giornata di mercato ha i suoi presenti e i suoi assenti a cui si applicano le norme che sono state approvate da questo Consiglio Comunale, il che vede il conteggio delle assenze, l'eventuale avvio del procedimento per contestare l'applicazione della revoca della licenza, l'eventuale richiesta di... l'eventuale valutazione di osservazioni che arrivano con motivazioni legate ad assenze giustificate che esistono, ecc., a conclusione di quell'iter, nel momento in cui a qualcuno gli si revoca la concessione, allora si scala da quel numero iniziale che abbiamo detto. Per cui io parlerei di titolari, assegnatari, concessionari come un sinonimo.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Allora torno all'ordine delle prenotazioni, rendo la parola a Moroni, poi ho Bolognesi e Verlicchi.

Moroni (esperto Ama Ravenna)

Allora prendo atto che alla mia domanda non sia risposto. Perché che nell'introduzione della Dottoressa Strollo si parlasse di assegnatari l'avevamo capito senza un secondo intervento che lo ribadisse. C'è chi l'ha fatto questo conto, a oggi, da Gennaio a oggi, gli ambulanti presenti non hanno mai raggiunto il numero minimo del sabato invernale. Non siamo mai arrivati a 35. Questa è la realtà. Cioè noi stiamo parlando di 69 assegnatari, nel punto massimo di 60, di 40 e 23, ma non sono mai arrivati oltre i 30 presenti del sabato in estate. Quando l'Assessore nel suo primo intervento parlava di disomogeneità, perché ci sono dei buchi, ma venite a vedere adesso i buchi che ci sono. Ce n'è uno, ne mancano 3. Già oggi il mercato di Marina sia di mercoledì che di sabato estivo ed invernale definirlo pietoso è un complimento alla pietà. D'inverno abbiamo assistito a delle giornate con un ambulante presente, uno e la matematica, come dice qualcheduno, non è un'opinione, è un dato di fatto. La Proloco su questa petizione, non dico il Comitato Cittadino... ah forse non può parlare Gardini allora lo dico anche per il Comitato Cittadino, su questa petizione non ha nessun ruolo, perché come associazioni, in passato, in ottemperanza a quello che l'Amministrazione Comunale ha detto, non di quello che la Proloco o il Comitato Cittadino o il primo firmatario ha detto, ma di quello che l'Amministrazione Comunale ha detto "Lo spostiamo provvisoriamente per i lavori. Terminati i lavori, il mercato ritornerà lì". Tant'è vero che il progetto

è interno all'Amministrazione Comunale. Non si può neanche dar colpa a un progettista esterno che non ha capito bene. Chi ha redatto quel progetto è un dipendente comunale. La piazza che menzionava la Consigliera Tardi è stata predisposta con colonnine per gli ambulanti utilizzando denaro pubblico per fare questo. Ecco, quando l'altro giorno, casualmente ho partecipato alle misure io sono rimasto negativamente sorpreso che così tanto lavoro e progettazione e approvazione dei progetti fosse non corrispondente agli impegni che l'Amministrazione ha preso col paese, coi cittadini. L'Amministrazione in conti... non è quella attualmente in carica ma è in continuazione a quella attualmente in carica, va beh che l'ha preso due volte in merito ai mercati a Marina e su due volte emendatee, perché anche il mercato della domenica di Piazzale Adriatico i lavori finiti da tempo ormai memore, ma il mercato è stato squizzato nel paese un po' qua e un po' là. Comunque ritorniamo sui mercati ambulanti. Ecco, quando i cittadini sono venuti e hanno chiesto il nostro supporto su questa petizione, noi li abbiamo consigliati prima di presentarli al Comune, di andare a un incontro con le associazioni di categoria, perché nulla è più lontano da noi che creare una guerra fra poveri. Poveri o persone che hanno oggi dei problemi oggettivi. L'incontro si è fatto, a dire il vero aspettiamo ancora le risposte di quell'incontro, siamo fiduciosi che i partecipanti a quell'incontro che è distante, credo quasi 3 mesi, prima o poi le risposte le diano. Abbiamo letto una lettera, aspettiamo ancora quelle risposte. Arriveranno. Noi abbiamo pazienza, del resto è anni che si aspetta il mantenimento di una promessa del Comune, non di una velleità dei cittadini. Il rispetto di una parola, di una promessa fatta dall'Amministrazione Comunale in carica, chiaro, non poteva farla l'Amministrazione che veniva dopo 20 anni, no? Chi era in carica ha fatto quei lavori li ha fatti e li ha chiamati Marina centro perché doveva riqualificare quell'intervento commercialmente tutta quell'area del paese, tant'è vero che gli edifici costruiti gli si è imposto di fare dei negozi sotto. L'edificio stesso del Comune ha fatto dei negozi sotto, convinti di avere la fila della gente che chiedesse poi di aprire attività economiche in quell'area. La prova di fatto è che se non ci fosse andato il museo, non ci fossimo andati noi con la sala mostre, l'altro locale è ancora là all'abbandono, in degrado, zozzo che fa schifo e via dicendo. Gli altri negozi, imposti al privato di fare al piano terra sono là, abbandonati. Perché questa scelta progettuale, voluta perché quel progetto è stato approvato da quest'aula, da quel Consiglio Comunale di allora, ho appreso una settimana fa che non consente il ritorno lì del mercato, per un dato oggettivo a cui nessuno si può opporre. Non occorre che uno mi dica che i centimetri non sono né di destra, né di sinistra. Mi fa sorridere pensando che qualcheduno lo dica, insomma, o lo voglia ricordare, ecco. Fino a lì di solito ci si arriva senza un ricordo. Noi apprezziamo, anche se non condividiamo le proposte delle associazioni di categoria del settore. Noi adesso coinvolgeremo tutti, perché Marina ha 180 ambulanti fissi che credo, almeno da parte nostra, hanno la stessa, forse superiore perché nel tempo, nei giorni, sono più a servizio della località, non per altro, ma attenzione superiore rispetto a quella che riserviamo al 100% agli ambulanti, ma gli ambulanti che vengono, che danno un servizio al paese, non a quelli ambulanti che danno un disservizio al paese, avendo delle piazzole, obbligando delle strade a restare chiuse quando non ce ne sarebbe motivo al mondo di fare quelle riduzioni di traffico, creando problemi viari dopo nella località. Mi fa sorridere quando scrivono di mercato serale. Qui si è fatta una battaglia in paese per 10 anni a chiedere agli ambulanti dopo l'esperienza alla prima che fu di Punta Marina del mercato serale, chiedemmo subito agli ambulanti che erano in Viale Vecchi, non c'erano ancora i pini, c'erano le acacie, io ho i capelli bianchi e gli ho imbiancati tutti a Marina di Ravenna, gli chiedevamo gli ambulanti "Fate il mercato serale a Marina. Date una mano..." "No, no, no, noi veniamo da Ravenna a se strà, non vorrei mica che al pomeriggio veggà a cà, poi alle 7 torni fuori ancora per fare il mercato serale". Questo ci fu risposto dagli ambulanti di quelle epoche. È chiaro, tu lo chiedi nel momento in cui c'è questa necessità, non puoi 20 anni dopo attualizzare un'esigenza di 20 anni prima. Tant'è vero che questo problema nella località è stato colmato da iniziative privatistiche con certe caratteristiche. Non hanno il camion davanti ai negozi fissi, hanno certe caratteristiche. Ma ben venga il coinvolgimento delle associazioni di categoria dei negozi fissi per cercare di trovare delle soluzioni a una crisi che credo sia davanti agli occhi di tutti della località. Ben venga. Noi, fra l'altro è anni che stiamo investendo soldi che chiediamo a mò di

questo nel paese per rivalutare il bacino pescherecci. Ben vengano, quando la festa della cozza ci ha chiesto l'uso della colonnine che a differenza di tutto il Comune, quelle sono state pagate dalla Proloco, chiedere per essere sicuri, pagate dalla Proloco, il Comune ha solo posizionato le colonnine e fatto le tubazioni, tutta l'impiantistica è stata pagata da un soggetto privato (perché la Proloco è un'associazione, un soggetto privato), le abbiamo date subito e gratuitamente al consorzio del mercato. Subito e gratuitamente. Perché fra l'altro è una cosa che si condivide, portare la gente, allungare il paese fino al bacino pescherecci. Perciò, nel concludere, io mi auspico che nasca da questa petizione una volontà che non sia metrica, perché se fosse metrica oggi saremmo stati a casa. Perché se la strada è larga 6,30 metri e le bancarelle sono larghe 5, è inutile chiedere che vada lì il mercato. Solo lo scemo del villaggio potrebbe far questo. Ma siccome chi ha firmato questa petizione l'ha firmata in ottemperanza a un impegno dell'Amministrazione Comunale e soprattutto in una logica che Via Spalato, che fu spostato anche l'autobus da Via Spalato, creando un disservizio a una grande parte del paese perché l'autobus adesso passa a centinaia di metri per alcuni residenti, allora oggi noi chiediamo all'Amministrazione Comunale, alle associazioni di categoria a tutti i soggetti, insieme di lavorare per trovare una soluzione agli ambulanti che effettivamente fanno questo servizio alla località, chiediamo una mano alle associazioni di categoria perché chi di fatto non viene, perché io vorrei vedere quanti, avrete pure quintali di certificati medici, eh, perché qui, di questi numeri qui siamo lontani anni luce, cioè ogni settimana dovrebbero arrivare almeno 100 certificati medici. Spero che li abbiate e che gli abbiate chiesti, che gli verifichiate che uno non si ammali il pomeriggio e alla mattina sia invece sano per fare il mercato di Ravenna e la mattina dopo sia ancora sano per fare un altro mercato magari attrattivo. Non lo so. Non spettano a me queste verifiche, da nostra parte c'è solo un auspicio ma non vuol essere penalizzante, se si rendesse conto che effettivamente gli ambulanti che vengono fossero 60, si affronterebbe una realtà per trovare lo spazio per 60 ambulanti. Questo... cioè non si vuole penalizzare questo, allo stesso tempo però non può essere un paese succube e vittima degli ambulanti, senza togliere niente agli ambulanti. Questo no. Ostaggio. Questo no. Noi vogliamo che gli ambulanti siano una parte anche loro del paese, anche loro contribuiscano al paese e all'economia di questo territorio. Grazie.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Giusto un piccolo suggerimento al Segretario Frati, se vuole predisporre una tessera gold per Moroni, secondo me è il caso di regalargliela immediatamente. Io farei la gold, così. Allora chiedo una cortesia a Bolognesi, ho la Consigliera Verlicchi che dovrebbe andare in Pronto Soccorso col figlio, chiede se può passarle davanti con l'intervento, così la lasciamo andare.

Consigliera Verlicchi (La Pigna)

E per questo sarò anche molto breve. No ci tenevo solo perché l'intervento che ha fatto l'Assessore credo sia un intervento meritevole di risposta, perché innanzitutto addossare o utilizzare le eventuali divisioni che ci possono essere tra i vari soggetti all'interno del paese come scusa per dire "Ah ma già siete divisi voi, poi dopo venite qua e pretendete che il mercato lo mettiamo là e che sia diviso..." insomma non è stato un bel passaggio. Onestamente non è stato un bel passaggio e non vedo nemmeno cosa c'entri con questo, perché abbiamo anche altre località che hanno divisioni importanti tra Proloco e Comitati Cittadini, vari soggetti che operano sul territorio, però utilizzare e spesso fra l'altro queste divisioni sono anche sollecitate dall'Amministrazione e questo è un dato di fatto. Come?

(Voce fuori microfono)

Consigliera Verlicchi (La Pigna)

Certo, assolutamente, alimentato, usiamo questo termine. Quindi, insomma io non l'avrei proprio detto. Il punto rimane quello, Assessore, che lei ci fosse o meno nel 2008, che non ci fosse stato,

tutto quello che vogliamo, però nel 2008 il progetto è stato sbagliato. Andava detta subito la verità ai residenti, ai cittadini. Lei ha detto prima, qua bisogna parlare, la verità perché va rispettato questo consenso. Certo, appunto, allora andava detto a queste persone guardate che il mercato non ve lo riportiamo più. Perché il progetto che è stato approvato e che stiamo eseguendo non permetterà più di riportare il mercato così com'è in questa località, in questa zona del paese. Fine. Viene a dire, io devo tutelare la redditività dei commercianti. Benissimo, ma non solo degli ambulanti, anche di quei commercianti che insistono in Piazza Marinai d'Italia e che hanno acquistato anche sapendo che lì ci tornava il mercato. Questi sono figli di nessuno? No, mi chiedono se siano figli di nessuno probabilmente. Adesso sono emarginati in una parte della località di Marina di Ravenna, pochissimo frequentata, pochissimo perché lì è il deserto, io sono andata 3-4 volte, avrò beccato sempre momenti in cui non c'era nessuno, cioè giravano i cespugli secchi, sembra di essere nel Far West qui. Oltretutto con una riqualificazione, lo ripeto, fatta coi piedi, perché anche l'immobile che ospita la delegazione oggi e gli uffici comunali è un immobile che sta venendo giù e distanza di 10 anni, neanche. Ha una rete, io non so se lei l'ha visto, ma l'avrà visto sicuramente, è una rete di contenimento con delle pietre ornamentali. Cioè dopo 10 anni, fra l'altro rete, mi dicono che è stata messa pochi mesi dopo la fine dei lavori. Quindi non ci siamo più interessati in 10 anni del fatto che chi ha fatto i lavori li ha fatti coi piedi perché sta venendo giù l'immobile. Cioè Marina di Ravenna, poi lei dice "Ah ma venite qui a tirare fuori vecchi discorsi" certo che li tiriamo fuori, perché su Marina di Ravenna avete fatto speculazioni su tutti i campi. Tutto quello che si poteva prendere a Marina di Ravenna l'avete preso. Poi dopo avete lasciato lì, no i resti, le briciole. Non si fa così. C'è il problema del mercato? Il problema del mercato va risolto. Piazza Marinai d'Italia non si può utilizzare perché come è stato fatto il progetto adesso ospita 5 stalli e quindi non sono sufficienti? Trovate un'altra soluzione e comunque come ha detto lei prima e per fortuna l'ha ammesso, inizialmente lei diceva "Non è un problema politico è un problema tecnico" poi lei l'ha ammesso nell'ultimo intervento dicendo che è un problema politico. Si è scelta, si è preferita la viabilità anziché la morfologia adatta ad ospitare il mercato in Via Vecchi. L'ha detto lei prima, quindi è stata una scelta politica. Per cui proprio perché era una scelta politica, a queste persone andava detto subito e non dopo 11 anni, perché i lavori del 2008 e siamo nel 2019 che il mercato lì non ci può più stare.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Bolognesi.

Dottor Bolognesi (esperto gruppo Partito Democratico)

Grazie. Io sì, sono qui come esperto, sono Consigliere Territoriale. Io sono molto contento di vedere che ci sono delle persone che hanno una sicurezza totale nello spiegare certe cose. Allora il commercio, come in tutte le attività imprenditoriali, a livello sia del settore industriale e artigianale, se non vengono valutate, dove vengono messe, al loro attività, l'ubicazione, le persone che ci girano, i bacini di utenza, no, chiaramente questi non hanno futuro. Attualmente il mercato di Marina di Ravenna si trova in Via Spalato ed è a metà tra Via Vecchi e Viale delle Nazioni. Io mi chiedo, se il mercato il giorno dopo che era stata qualificata Via Vecchi fosse stata fattibile la sua messa lì, oggi ci sarebbe il mercato a Marina? Voi avete la certezza che oggi, in questa situazione economica e commerciale della crisi ci sarebbe il mercato ancora a Marina? Per me no. Oggi il mercato di Marina se esiste al 50%-60 delle sue presenze è perché si trova in una situazione intermedia tra l'afflusso turistico e dove si trovava prima. Qui non si tratta di fare una valutazione in riferimento a dove mettiamo gli ambulanti, dove... qui si tratta di fare una valutazione, finalmente io penso che le associazioni locali (Proloco e Comitato Cittadino), gli imprenditori locali se non mettono su un progetto economico tale da poter rendere appetibile l'attrazione turistica e dei cittadini limitrofi, falliscono, chiudono. Qui abbiamo 2 anni di tempo noi, in riferimento alla scadenza di quelle che sono le concessioni. Se in questi due anni di tempo continuiamo a fare una contrapposizione di questo tipo "A me piace qui e a lui piace là" ma non approfondiamo quello che

è il ragionamento economico complessivo delle imprese e di quello che vogliamo nel paese... di sviluppo nel paese, non combiniamo niente. Non combiniamo niente. Oggi e vi parlo di turismo velocemente, ma proprio una cosa minima, nelle nostre imprese... nei nostri lidi negli anni '60 tutti erano dediti in un modo diretto o indiretto del turismo avere un appartamento d'affittare. Giusto? Quindi che venisse gente, che ci fossero balere, che ci fosse confusione, era una cosa bella. Oggi cos'abbiamo nei nostri... quanti cittadini residenti nei lidi lavorano direttamente o indirettamente nel turismo? Pochissimi. Gli da fastidio tutto. Giusto? Però dal momento che noi abbiamo un lido che turisticamente può prendere, aumentano i valori degli appartamenti, tutti quanti sono interessati a venire, però gli da fastidio la confusione. La stessa cosa dobbiamo fare in questa situazione qui. Dobbiamo prendere, io ringrazio la petizione perché finalmente può venir fuori un progetto complessivo sia da parte dell'Amministrazione Comunale, ma specialmente dalla località, che la località, tutte le nostre località, se non si mettono insieme e capire dove vogliono andare, su quale futuro al di là del cittadino che vuole confusione o che non vuole confusione, no, muoiono. Muoiono. È questa la cosa che io chiedo. Quindi queste contrapposizioni noi non possiamo continuare a livello personalistico, a me fa piacere che Moroni ha tutte queste certezze, io non le ho per niente queste certezze. Finché non vedo dei dati certi, finché non facciamo una verifica tecnica data da aziende che fanno questo lavoro, quindi capire i cosiddetti stakeholder, cioè i clienti che cosa vogliono effettivamente e come lo vogliono, ma questi qui specialmente dove li dobbiamo interpellare e lavorare su quelli che passano di lì, su quelli che vengono a fare la passeggiata, su quelli che vengono il sabato sera. E di conseguenza se venisse fuori che per fare questo, per tenere vivo il paese in un certo modo, mantenere a livello economico le sue valutazioni dei negozi, delle imprese, degli appartamenti è necessario fare un mercato serale del sabato, va fatto. E va fatto dove va fatto. Al di là del "10 anni fa l'avevamo là". Non vale più. Voi lo vedete anche in riferimento a quelle che sono attualmente i nuovi indirizzi urbanistici, se noi non valutiamo nella singola strada, viabilità che cosa vogliamo farne, è inutile mettere mano, diventano costi e basta. Quindi io quello che chiedo è proprio questo fenomeno qui, cioè di pensare al Paese, di fare un progetto di riqualificazione e di approfondimento. C'è una cosa anche importante che gli stessi ambulanti hanno detto, due mercati forse sono troppi. Però finché non arriveremo al 2021 non credo che si possa eliminare un mercato perché ha una concessione e ne ha un diritto. È chiaro che dietro un diritto c'è un dovere. Può andare bene sugli 80, ce ne sono 50 presenti, ma si ruotano, non è detto che siano sempre quegli altri 30 assenti. Quindi io mi sento di fare una votazione di questo tipo perché solamente così si può andare avanti e creare qualcosa che serva a tutti, sia al paese che agli ambulanti e ai commercianti del paese. Grazie.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Ha chiesto la parola la Presidente del Consiglio Territoriale Mingozzi.

Mingozzi (Presidente Consiglio Territoriale di Marina Di Ravenna)

Grazie. Per riprendere un attimo il discorso che ha appena terminato Bolognesi, volevo dire che però rimane il problema di fondo che sono i cittadini che hanno portato questa richiesta. Io ho ricevuto diversi cittadini nelle mie giornate di udienza che mi hanno detto che per loro era un problema avere soprattutto persone anziane, avere il mercato posizionato in Via Spalato, perché è decentrato rispetto al centro del paese. Per cui si chiedeva prima, i cittadini sentono questa necessità? Sì, è vero che tante firme nella petizione e probabilmente sono state fatte da persone residenti a Ravenna, però tantissimi cittadini di Marina. Certo, è un problema comunque sentito, rimane il fatto, capisco e ho ascoltato le motivazioni tecniche dell'Assessore, però rimane il fatto che il problema c'è e penso che possa essere sensato aprire un Tavolo come ha proposto prima Ancisi, ascoltare tutte le varie parti per trovare una soluzione. Perché il problema a Marina, da parte dei residenti comunque molto sentito. Poi sulla certezza che il mercato in Piazza Marinai d'Italia la gente non vada non ti so dire Gino, però il problema comunque rimane. Come Consiglio Territoriale noi abbiamo preso atto di questa petizione, non siamo entrati molto nel merito perché non avevamo

dei dati oggettivi quando Gardini e il primo firmatario sono venuti in Consiglio Territoriale, però abbiamo preso atto che comunque un problema c'era e penso che l'Amministrazione debba fare in modo di trovare una soluzione. Grazie.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Frati.

Consigliere Frati (Partito Democratico)

Sì, grazie Presidente. Beh allora innanzitutto approfitto per rispondere alla sollecitazione della Presidente. ammetto che ogni tanto a me vangano dei mal di pancia quando alcuni componenti del mio partito dicono cosa che non condivido. Ciò non toglie che non cambierei mai il mio partito per un altro nel quale si debba stendersi sulle posizioni del Segretario oppure si rischi l'espulsione con pagamenti di sanzioni qualora non si segua la linea del partito. Quindi io sono...

(Voci fuori microfono)

Consigliere Frati (Partito Democratico)

No, non ce l'ho con Ancarani. Anzi, approfitto per estendere un futuro invito anche alla Presidente. Detto questo io rientro fra quelli che non hanno certezze in merito e credo piuttosto che in questi casi che ho avuto occasione anche di seguire anche in altre località e in situazione diverse sia necessario, ovviamente riconoscere l'importanza della raccolta delle firme e della volontà dei cittadini, riconoscere anche la complessità e la delicatezza però delle decisioni che sono da prendere. Sono decisioni che coinvolgono gli ambulanti, che coinvolgono i cittadini, che coinvolgono i negozianti dove c'è il mercato, i negozianti dove non c'è il mercato e nelle località di mare o turistiche anche i potenziali turisti che possono, come è stato detto dal rappresentante di Confesercenti, essere interessati e fruire positivamente di un mercato non necessariamente turistico che però svolge anche una funzione di quel tipo in questo tipo di località. Quindi i fattori coinvolti e le persone, gli stakeholder sono parecchi, a questi ci dobbiamo anche aggiungere che le scelte fatte dall'Amministrazione devono tenere conto non solo di un problema alla volta, ma di più problemi alla volta. Adesso io, mi dispiace che la Consigliera Verlicchi è andata via, è stata sollevata più volte la questione che il progetto sia stato sbagliato, quello di riqualificazione di Via Vecchi. Probabilmente se fosse stato fatto un progetto adatto ad ospitare le bancarelle ci sarebbe stato detto che il progetto era stato sbagliato perché adesso ci ritroveremmo le radici dei pini a sollevare l'asfalto delle strade. Perché lì l'intervento lo si può vedere anche senza essere tecnici, se si va su Google Street Views si guardano le foto del 2008 e si guardano le foto del 2018, prima c'era un aiuolina per i pini larga 40 cm, adesso e mi ricordo che me ne spiegò un po' il motivo a grande linee, ma non voglio, prendetelo con il beneficio (*incomprensibile*) perché non era una dichiarazione firmata, la Dottoressa Anna Ferri mi disse "Lì abbiamo provato a fare delle aiuole molto più grandi e rialzate, per cercare di provare a risolvere il problema delle radici che intervengono sulle sedi stradali". Probabilmente senza quel tipo d'intervento adesso Via Vecchi avrebbe un problema diverso, forse avremmo dovuto abbattere i pini. Sono scelte, ecco, questo voglio dire però non si può affrontare un problema senza tenere conto anche di tutti gli altri. Quando si fa una scelta di tipo urbanistico e di tipo ingegneristico evidentemente si devono tenere a mente parecchi fattori. Detto questo ovviamente io mi ritrovo molto con le parole di Gino Bolognesi, il nostro esperto, che c'invita a fare un ragionamento più complessivo e di sviluppo, perché è vero che queste sono le persone, sono le tipologie di persone coinvolte quelle che dicevo prima, i cittadini, gli ambulanti, i negozianti, i turisti, è anche vero che non possiamo arbitrariamente decidere dove mettere il mercato perché ci piace di più in una via piuttosto che nell'altra o perché siamo nostalgici del fatto che è sempre stato lì da quando eravamo bambini e quindi vogliamo che rimanga lì per sempre. Io non lo so se sia meglio in Via Vecchi, dove però tecnicamente al momento non è possibile metterlo e questo è l'unico dato certo che abbiamo, se sia

meglio in Via Spalato, se sia meglio in Viale delle Nazioni. Non ho una preferenza per l'uno o per l'altro, non è che io faccio il tifo per una strada o per l'altra, a me interessa che il mercato innanzitutto sia in una zona che gli permette di essere economicamente sostenibile perché altrimenti non è un'iniziativa sponsorizzata dall'Unione Europea e rischiamo che il mercato si vada perdendosi e dopo sappiamo bene che le cose quando si perdono poi rimetterle insieme è sempre più complicato. Quindi deve essere sostenibile e deve essere qualcosa di utile per l'intera località nel suo complesso, per tutti e 4 gli attori che ho citato in precedenza. Quindi solo se si fa un ragionamento di questo tipo e si ragiona sulla sostenibilità di quel mercato secondo me si può ottenere un risultato anche in funzione del rilancio della località. Però per farlo bisogna che ci liberiamo di qualsiasi nostro pregiudizio personale, tutti quanti e facciamo la scelta migliore e più sostenibile per la località. Quindi, ripeto, mi trovo, perfettamente dal punto di vista, un po' più tecnico in sintonia con gli spunti, gli stimoli e i suggerimenti che dava il nostro esperto Bolognesi. Grazie.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Io non ho altre prenotazioni, se c'è qualcun altro che vuole dire qualc... Moroni.

Moroni (esperto Ama Ravenna)

Solo una cosa veloce perché Bolognesi mi ha menzionato. Io non ho e se l'ho manifestato non era nel mio volere, nessuna certezza se non quella degli ambulanti che effettivamente vengono perché sono stati contati. Questa è la certezza. Su tutto il resto si è parlato di Viale Vecchi ma perché l'Amministrazione Comunale ha detto che lo spostamento era provvisorio e a fine lavori sarebbe ritornato lì. Anche questa è una certezza derivata, perché non l'ho detto io, non l'ho promesso io quando fu fatto il progetto di Marina centro, queste cose. Io le ho solo ascoltate e oggi, insieme ad altri, si chiede il rispetto, se non è possibile ho concluso il mio intervento dicendo "insieme alle associazioni di categorie, al Comune e ai commercianti fissi troviamo il modo e la maniera affinché il mercato ambulante sia anch'esso una risorsa per la località". Perciò io non ho manifestato certezze. Poi che cosa dovrà diventare turisticamente Marina, io dico la verità, me l'aspettavo molto dallo studio là, commissionato a inizio legislatura sulla vocazione, no una parolaccia era, non mi ricordo... com'era stata definita? La? Sì, la vocazione di lidi, io mi aspettai lì una risposta. Io sono un pensionato dell'Enel, eh, non ho questa capacità di dare le vocazioni future. Il Comune ha commissionato uno studio, io me l'aspettavo da lì questa risposta, Gino e poi la posso più o meno condividere, più o meno far parte di questo percorso che lì ci veniva indicato. Anche questo come la risposta all'incontro con gli ambulanti l'attendiamo, prima o poi verranno, ma io ripeto e mi auspico, insieme a tutti i soggetti di una località, di trovare una soluzione che vada possibilmente bene a tutti. Poi è chiaro che se un meccanico, che fra l'altro fino a lui ci si poteva andare perché ha l'attività davanti a un'aiuola in mezzo a una... un'aiuola spartitraffico in mezzo alla strada, che il problema sia uno, beh necessità virtù. Ma non ho certezze, se non che così è un problema.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Ha richiesto la parola Bolognesi.

Dottor Bolognesi (esperto gruppo Partito Democratico)

Molto velocemente riprendo le ultime due parole di Moroni per vedere come siamo distanti. Nel senso che lui dice "dare risposte che vada bene a tutti". No. A tutti vuol dire gli interlocutori che sono coinvolti non è la mia visione. A tutti vuol dire al futuro di Marina in riferimento al progetto e alle valutazioni che vengono fatte. Sono due visioni completamente diverse. Grazie.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Non può. Le do la parola alla fine. Ancisi.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Brevemente per vedere di portare a sintesi quello che si può fare successivamente, almeno con la nostra disponibilità. Se si conviene che comunque la materia possa essere approfondita alla luce di tutte le considerazioni che sono state espresse dalle varie parti, partendo dai dati che oggi ci sono stati esposti che pregherei di farci avere in forma scritta. Eventualmente chiederei anche agli uffici perché credo che forse si possa seguire questo percorso, chi ha organizzato la petizione, insieme a chi l'ha sostenuta, nel paese, che mi pare sicuramente il Comitato Cittadino e anche i Consiglieri Territoriali, ne hanno preso atto in attesa, appunto, di approfondimento quindi si possa mettere a punto con le cose che ci verranno date oggi per iscritto rispetto a quello che abbiamo sentito così verbalmente. Chiederei anche agli uffici di aggiungere, mandare anche ai commissari, ai componenti di questa Commissione, anche un... richiamare, insomma, con un allegato le varie norme che si applicano in questo caso, sia di legge che di regolamento, in modo che si possa cercare di approfondire. Sulla base di questo un Tavolo locale approfondirà, valuterà e vedrà di formulare delle proposte. Io mi rendo disponibile ma credo che non ci siano problemi da parte di nessun altro gruppo eventualmente a chiedere e ottenere la convocazione di un'altra Commissione come questa, però stavolta d'iniziativa dei gruppi consiliari o della Giunta, insomma se volesse, non lo so, comunque dei Presidenti adesso chi... oggi è stata convocata solo la 1? Ci sono altre Commissioni più nel merito, ecco. Chi è che si occupa del commercio e delle attività... è la 9, ecco. Forse in quel momento è importante che ci sia la Commissione 9, in modo che stavolta discuteremo su, focalizzando meglio le possibili soluzioni, tutti avendo in mano gli elementi o se non ne avete ancora, approfondendoli, io farei questo doppio percorso. Lascerei al Tavolo locale, sulla base delle cose che ci manderete, approfondire il discorso e formulare eventuali ipotesi e poi convocare una Commissione 1 o più Commissioni Consiliari che arrivano a discutere più nel merito senza rimpallarsi le cose così, in modo insomma, più dispersivo, ecco, di quanto non abbiamo potuto fare oggi. Grazie.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Non ho altre richieste d'intervento. Perciò se nessun'altro vuole intervenire restituisco la parola all'Assessore e poi andiamo a conclusione.

Assessore Cameliani

Adesso va. Per quanto riguarda il ragionamento che io ho fatto alla fine della chiusura del primo intervento che ho fatto, io ho ribadito che non c'erano le possibilità per fare il mercato estivo nel tratto, com'è oggi di Via Vecchi, ma se vi ricordate, visto che però non l'ha percepito nessuno, lo ribadisco perché sembra che sennò qui veniamo solo in una logica difensiva e non propositiva, il termine è agli atti ed è registrato, al termine del primo intervento, dopo il petente, io ho dato la disponibilità al petente e alla comunità territoriale di valutare il trasferimento del mercato, lo ribadisco perché viene chiesto dai cittadini stessi e anche dalle associazioni di categoria valutando non tanto la Via Vecchi, perché, come abbiamo detto è impossibile farlo, ma altre zone e io stesso posso dire, offro la mia disponibilità, partendo da un dato, visto che dicono che non faccio il politico, assumo gli elementi, quindi elementi di cittadini che chiedono spostamenti del mercato, elementi di associazioni che chiedono spostamenti del mercato, valutiamo il tema che non siamo in una località di campagna, ma in una località turistica, qual è l'asse che può essere più frequentato e più redditivo lungo dove si presume e ho detto che non ho ancora fatto le verifiche, ma è un tratto lungo e si presume, non ho i dati tecnici che ci possano stare, partiamo da Viale delle Nazioni. Un luogo altamente frequentato dai cittadini e turisti, centrale, baricentrico, lungo, dove astrattamente ci possono stare gli ambulanti. I quali, soprattutto in un mercato serale possono offrire una redditività e un'offerta come avviene nelle altre località turistiche. Perché dovrò dare anche delle linee d'indirizzo, quindi io accolgo la proposta del gruppo di lavoro che si vuole creare nella comunità, mi rivolgo anche alla Presidente del Consiglio Territoriale che apprezzo il suo ruolo di neutralità che ha mantenuto in questa vicenda, dove sostanzialmente ha avuto un atteggiamento

ineccepibile dal punto di vista tecnico e politico che sia parte, magari valutando da una parte, piuttosto che andare a trovare tutte le strade che sono anche piccole e strette, partiamo dalla strada più lunga, più centrale che ha una potenzialità astratta di ospitare il mercato che è Viale delle Nazioni, che magari è quello che si può prestare a dare da una parte un'offerta ai residenti, ai turisti e andare incontro anche alle esigenze delle associazioni di categorie e soprattutto degli ambulanti che hanno espresso questa possibilità. Quindi non si tratta di fare troppi studi e noi vi forniamo i dati sul fatto, ma si può andare già a valutare questo scenario. Poi ci riaggiungeremo, io nel frattempo posso fare le verifiche da parte degli uffici per capire se tenendo conto dei passi carrabili nel tratto magari più largo ci possa stare anche il mercato sfruttando anche la Piazza Dora Marcus che già utilizziamo, che è già occupata, andiamo incontro a un elemento di freschezza e di novità e in estate...

(Voci fuori microfono)

Assessore Cameliani

Perché non la utilizziamo?

(Voce fuori microfono)

Assessore Cameliani

Però potrebbe essere utilizzata.

(Voce fuori microfono)

Assessore Cameliani

Oggi non viene utilizzata, io sto facendo lo scenario futuro. Allora oggi il dato che emerge, il mercato non si può trasferire e lo ripeto mille volte, in Via Vecchi, quello estivo perché non ci sono le...

(Voci fuori microfono)

Assessore Cameliani

Eh no, io accolgo lo spirito che...

(Voci fuori microfono)

Assessore Cameliani

Va beh io accolgo lo spirito che deriva da una discussione. Si lamenta la Giunta dormiente, l'Assessore troppo... io faccio delle proposte, svolgo il mio ruolo. Ho recepito delle istanze, un dibattito di 3 ore dove da tutti è venuta un'ipotesi di collaborazione col Consiglio Territoriale, la Proloco e il Comitato Cittadino per trovare delle soluzioni di spostamento, dal momento che tecnicamente non ci può andare in Via Vecchi nella parte estiva perché non ci stanno e perché comunque dopo dirò una cosa sul regime delle assenze e anche gli stessi operatori dicono che sono disponibili a spostarsi perché quella zona e i residenti lo dicono, l'ha detto anche la Presidente del Consiglio Territoriale che i residenti sono stati interpellati, hanno detto che vogliono il mercato in una posizione diversa, perché non valutiamo una posizione in Via delle Nazioni? Eh no, Via delle Nazioni ha le caratteristiche. Allora, ripeto, Via Vecchi non ci può andare il mercato. Allora o rispondiamo e quello è il tema del quesito, ma dal momento che i Consiglieri Comunali di maggioranza e di opposizione hanno chiesto di costruire un Tavolo locale di proposta di spostamento in un'altra zona nella logica dello spirito concertativo e collaborativi che deve avere una località, io che sono chiamato in causa, l'ho detto all'inizio e lo ripeto, offro la disponibilità

Verbale della Commissione Consiliare del 10.07.2019

politica, non amministrativa, politica, perché non ho ancora il dato su Viale delle Nazioni, potenzialmente Viale delle Nazioni, da una disamina sommaria ha le caratteristiche perché lungo e largo per ospitare il mercato, chiedo di partire da quella possibilità. Verrebbe incontro alle esigenze dei turisti dei cittadini e anche delle imprese che hanno chiesto questa cosa. Punto. Possono fare questa cosa o mi è proibito di fare anche un ragionamento in Consiglio Comunale dopo 3 ore di discussione?

(Voci fuori microfono)

Assessore Cameliani

Dopodiché su altre vie lo dicevamo prima, lo ripeto io, se da 10 anni non si è trovata una soluzione, lo diceva anche Bolognesi non c'è... a parvenza, se vogliamo creare un mercato omogeneo lungo e largo, non un mercato frastagliato in una traversa e dopo 900 metri in un altro che io non condivido, mi par da dire e non conosco così bene Marina come la conoscete voi, che l'unico tratto di strada lungo, da passeggio, largo che possa avere le caratteristiche di un mercato di continuità e non di traverse che non si vedono, mi par dire che ad oggi cavando Via Spalato che è attualmente utilizzata, cavando Via Vecchi che non ha le possibilità mi par di dire che ce ne sono due di possibilità: una Viale delle Nazioni e l'altra e siamo in un'area privata e anche lì è un altro tema e bisogna coinvolgere i privati, potenzialmente l'altra area che mi viene da dire è l'area di Marinara, abbinata all'area di Marina... scusate a Piazza Dora Marcus. Tenendo conto che siamo però in un regime di concessione, lì non c'entra il Comune, ci vuole l'accordo dell'attuale concessionario che in quel caso è Siser. Non ci sono altre soluzioni in una disamina sommaria. Sul tema e chiudo, delle assenze, il riferimento a cui noi facciamo per regolare le assenze che viene fatta dalla Polizia Municipale e dagli uffici, noi abbiamo che in inverno per regolamento comunale e per Legge Regionale 12/99 sono ammesse 13 assenze giustificate... 12-13, quelle che sono non giustificate, più le altre giustificate. Quindi capite bene la norma è il legislatore regionale, non il regolamento comunale, se anche andiamo il regolamento comunale ha recepito la Legge Regionale che dice, da tante tutele, capite bene, 13 non giustificate in un mercato che si fa una volta alla settimana, più le altre giustificate, capite che oggi un operatore per diritto può decidere di stare assente 3-4 mesi. Ok? anche di più. In estate è diverso il regime perché le assenze sono 5, quelle, essendo il periodo più corto estivo quelle non giustificate più le altre giustificate che sono quelle con certificati di malattia, con giustificazioni oggettive. Quindi che noi andiamo a verificare, che abbiamo già verificato indipendentemente dalla petizione, ma che gli uffici periodicamente con la PM che qui siede al tavolo, fanno questa verifica, empirica oggettiva. Quelli che abbiamo cavato, quindi sono quelli che hanno rinunciato volontariamente alla loro piazzola. Quindi capite bene il percorso di riduzione del mercato volontario è un conto, il percorso coercitivo di riduzione del mercato è un altro conto perché la norma regionale, no regolamentare, che potremmo fare un regolamento più restrittivo, ma il legislatore è più permissivo, quindi bisogna cambiare la Legge Regionale...

(Voce fuori microfono)

Assessore Cameliani

Si, Legge Regionale 12 del '99. L'ho già detto. Quindi $\frac{1}{3}$ delle assenze nell'ambito delle giornate di mercato è un periodo molto ampio a cui bisogna fare riferimento e a cui noi dobbiamo sottostare. Questo è un dato... non solo a Marina, in tutto il territorio comunale e regionale, perché i regolamenti comunali non hanno fatto altro che recepire questa legge che è del '99, quindi ha 20 anni oggi, che da queste tutele. Perché probabilmente, sempre per scelta politica, perché la politica c'entra, eccome, il legislatore regionale mi viene da dire che ha fatto prevalere in questa materia le ragioni che derivano dall'ambulantato, dalle attività d'impresa piuttosto che le ragioni che derivano dalle comunità locali. È stata una scelta politica di quel legislatore a cui noi oggi dobbiamo fare riferimento.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. A questo punto restituisco la... sì... la parola a Sangiorgi per la considerazione finale e la eventuale o meno soddisfazione di questa seduta.

Sangiorgi

Allora, considerazione finale. Mi sono scritto, no è impossibile vengo qui con la petizione per dire spostiamo il mercato, riportiamo il mercato sulla vecchia zona e mi sento dire lo portiamo a Marinara o da altre parti. Quindi negativamente. Proprio una cosa da non prendere neanche in considerazione, secondo il mio punto di vista. Poi mi sento dire, c'era un consulente, Bolognesi, che mi dice così che loro hanno in mente di fare delle catego... ascolti Bolognesi le voglio dire una cosa, domattina lei apre un distributore, no? Io, dopo 2 giorni le cambio la strada. È la stessa cosa che mi stava dicendo lei. Qui il Comune, è inutile che dica no... qui il Comune 7-8 anni fa ha creato la zona commerciale, dove ci sono dei negozi, di conseguenza aveva anche il mercato che gli portava beneficio. Oggi ce l'ha vicino, chiedevamo solo di spostarlo un po' più in là. Vengo qui e me lo ritrovo da spostare da un'altra parte e te mi vieni a dire "Spostiamolo da un'altra parte"? ma io se tu mi sposti il coso ti vengo a prendere da casa. Scusa, fammi capire, se tu hai di queste decisioni qui, di queste certezze, vai avanti così, non c'è nessun problema. Però voglio anche... poi dopo mi sono incazzato... mi fa incazzare dire queste cose, perché poi mi viene da dire... sento parlare di ambulanti, nessuno parla di negozi, qui i firmatari sono tutti negozianti e si sta parlando ai ambulanti. Gli ambulanti non vengono, non ci sono mai. Marino è stato anche troppo bravo, dice che ci sono 5 bancarelle, ce ne sono 3-5, ma non vanno in quel viale lì, perché è la qualità delle bancarelle che fa schifo, eh. Parliamoci chiaro qui. Perché le bancarelle sono tutte bancarelle, andate a vedere la qualità e poi mi dite perché la gente non viene al mercato. Poi io non lo so se dobbiamo andare avanti di questo passo qui. Volevo dire l'altra cosa, Cameliari, io ti avevo chiesto un'altra cosa, ti avevo chiesto di guardare un attimo se in quella zona ci stanno. Secondo me ci stanno perché non hai preso in considerazione la piazza che è stata ingrandita e dove sono state costruite le colonnine per fare il mercato serale. Qui ho un documento dove si dice così che 8 anni fa si mettevano le bancarelle perché si doveva fare un mercato serale, quello lo volevano spostare da un'altra parte, spostatelo da un'altra parte. Scusate... che mi dice se sono d'accordo con la petizione (*incomprensibile*). Ecco, mi sto calmando. Io volevo chiederti una cosa, non ho detto che volevo fare la proposta, troviamoci. Tra le due piazze e il viale, che mi dici 3 volte che non ci sta io mi sono informato un po' anch'io. Ci sono, stanno facendo tantissimi mercati, tutta la Regione e anche la nostra Provincia e non hanno le misure che dici tu. Io dico, teniamo la sicurezza poi andiamo insieme alle associazioni e mettere un pacchetto dove diciamo c'è un 3x3, un 4x4, un 7x8, chi vuole venire in queste piazzole, viene e quindi creiamo una piazzola in questo senso qui. A questo mi riferisco quando ti dico queste cose. Quindi volevo che ti mettessi a lavoro per creare e trovare una soluzione in questo senso qui, basta. Per il resto che senso ha? È questo che voglio dire. Poi niente, mi sono... boh, mi è venuto un colpo qui (*incomprensibile*)...

(Voce fuori microfono)

Sangiorgi

Sì, no va beh dico solo... mi vengono da dire... no veniamo qui per chiedere una cosa e me ne volete buttare, fare da un'altra. Mi sono sbagliato. Guardate, mi sono sbagliato, non facciamo più petizioni, chiudiamo la petizione, chiudiamola, perché sennò questa volta se non sono all'altezza... la mettono dall'altra parte. Quindi a questo punto fermiamoci. Poi se qualcuno ha delle convenzioni da fare, andate avanti così, con la vostra cosa, non pensate ai 600 cittadini che ci sono, perché credetemi quei filmi li avrà fatti 40 giorni, neanche 40 giorni, 35-40 giorni. Se ci mettiamo le facciamo del doppio. Quindi voi fate il ragionamento e guardate il paese com'è messo. È questo che vi voglio dire. Basta. Scusami eh, però...

(Voce fuori microfono)

Sangiorgi

No, no. Sono soddisfatto. Sono soddisfatto perché non l'ho preso (*incomprensibile*)...

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. La seduta è tolta.